I.I.S. ENEA SILVIO PICCOLOMINI - SIENA

SIIS002001

Esame di Stato
a.s.2023/2024

Documento del Consiglio di Classe
Classe 5ª A. Indirizzo Liceo classico

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

Discipline	**Nominativo docenti**
Lingua e Letteratura Italiana	Elena Bozzi [commissario interno]
Lingua e Letteratura Latina; Lingua e Letteratura Greca	Damiano Fermi
Lingua e Letteratura Inglese	Generoso Froio
Matematica e Fisica	Assunta Fabbrini [commissario interno]
Storia dell'Arte	Laura Cappelli [commissario interno]
Storia e Filosofia	Manuel Menzocchi
Scienze Naturali	Gabriele Guerrini
Scienze Motorie	Filippo Belluccini
IRC	Marco Amabile
Alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica	Paolo Kutufà

DOCUMENTO DELIBERATO in data 8 maggio 2024

Damiano Fermi
Firma del Coordinatore

INDICE DEL DOCUMENTO

1. *Profilo della classe*	pag. 3
2. Obiettivi conseguiti (abilità e competenze)	pag. 4
3. *Metodologie didattiche*	pag. 5
4. *Attività/percorsi di ampliamento dell'offerta formativa*	pag. 6
5. *Il modello valutativo*	pag. 7
Allegati al documento	pag. 10

1. PROFILO DELLA CLASSE

a) percorso educativo-didattico nel quinquennio

La classe V C Liceo Classico è attualmente composta da 20 alunni. Ci sono state significative variazioni nel corso dei primi quattro anni: due abbandoni nel corso del primo anno; un abbandono alla fine del secondo anno; un abbandono all'inizio del terzo anno; una studentessa non è stata ammessa alla classe successiva alla fine del terzo anno. Nel primo quadrimestre del quinto anno (sino alla fine di dicembre) una studentessa ha fatto esperienza formativa in Canada.

È presente una studentessa con certificazione DSA (dislessia e discalculia lieve) per la quale è stato approntato il PDP e sono state attivate tutte le misure compensative e dispensative necessarie. Per uno studente è stato attivata nel corso del quarto anno, attività di *mentoring*.

Il pendolarismo di alcuni studenti ha limitato la loro partecipazione ai numerosi progetti pomeridiani offerti dalla scuola, che in genere è stata intensa e motivata. La classe si è sempre distinta per un atteggiamento inclusivo nei confronti dei compagni e dei docenti nuovi. In particolare, la relazione con i docenti è stata nel corso degli anni sicuramente positiva, caratterizzata da rispetto dei ruoli e disponibilità al dialogo. Attenzione e partecipazione alla attività in classe, impegno e serietà nel lavoro domestico caratterizzano molti studenti.

Il rispetto del regolamento d'Istituto e delle norme vincolanti la vita scolastica si può considerare ottimo; la puntualità, l'ottemperanza degli impegni, la partecipazione ad ogni iniziativa sono stati affrontati con senso di responsabilità dalla quasi totalità degli alunni.

b) la relazione educativo-didattica del gruppo docenti: caratteristiche e storicizzazione della continuità e/o degli avvicendamenti

Ne corso del triennio, ci sono stati alcuni avvicendamenti all'interno del corpo docenti. Si è interrotta la continuità in Italiano (per fine servizio della docente supplente, alla fine del primo anno); Inglese (per trasferimento della docente in ruolo alla fine del terzo anno, sostituita da una docente supplente nel quarto anno, che ha concluso il servizio alla fine dello stesso); Scienze motorie (per fine servizio della docente supplente, alla fine del primo anno); Scienze naturali (per maternità della docente in ruolo, sostituita da un docente supplente nel quinto anno).

Discipline	Classe III	Classe IV	Classe V
Lingua e Letteratura Italiana	Maria Antonia Scotto di Fasano	Elena Bozzi	Elena Bozzi
Lingua e Letteratura Latina	Damiano Fermi	Damiano Fermi	Damiano Fermi
Lingua e Letteratura Greca	Damiano Fermi	Damiano Fermi	Damiano Fermi
Lingua e Letteratura Inglese	Lucia Bellucci	Veronica Rogani Manca	Generoso Froio
Storia e Filosofia	Manuel Menzocchi	Manuel Menzocchi	Manuel Menzocchi
Scienze Naturali	Caterina Bernini	Caterina Bernini	Gabriele Guerrini
Storia dell'Arte	Laura Cappelli	Laura Cappelli	Laura Cappelli
Matematica e Fisica	Assunta Fabbrini	Assunta Fabbrini	Assunta Fabbrini
Scienze Motorie	Alessandra Napolitano	Filippo Belluccini	Filippo Belluccini
IRC	Marco Amabile	Marco Amabile	Marco Amabile
Alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica	Stefania Giosa	Antonella Scivoletto	Paolo Kutufà

2. OBIETTIVI CONSEGUITI (ABILITÀ E COMPETENZE)

a) presentazione del quadro delle capacità-attitudini-stili cognitivi della classe e delle eventuali differenziazioni individuali

Buona parte degli alunni ha maturato un metodo di lavoro personale, coerente con le proprie caratteristiche cognitive e con il percorso individuale di crescita intellettuale e umana, che ha consentito nel tempo un miglioramento nella partecipazione alle attività didattiche e nella acquisizione di competenze.

La classe, per quanto riguarda il profitto, risulta formata da alcuni studenti, con risultati d'eccellenza, che si segnalano per una solida capacità logico-razionale, di rielaborazione e di interconnessione dei contenuti, di esposizione fluida e lessicalmente curata secondo stili cognitivi appropriati e opportunamente declinati, nonché di un metodo di studio strutturato e consolidato; da un numeroso gruppo che, nella diversificazione delle capacità e stili cognitivi, degli interessi personali e di costanza nello studio, ha ottenuto risultati discreti e/o buoni; un terzo gruppo formato da pochi studenti che hanno faticato a tener dietro al ritmo di lavoro per carenze e lacune pregresse, per problematiche personali o per impegno discontinuo nello studio, raggiungendo una preparazione non sufficiente.

b) obbiettivi generali, educativi e cognitivi, previsti per la classe

Il lavoro dei docenti del Consiglio di Classe è stato finalizzato a stimolare l'impegno e l'espressione individuale, a favorire l'attenzione e la partecipazione mediante attività scolastiche ed extrascolastiche, a valorizzare le abilità dei singoli alunni, a favorire il recupero delle carenze più evidenti da parte degli studenti più deboli.

In particolare, con riferimento al PTOF, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, al latino, al greco e alla lingua inglese;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e di sensibilizzazione alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture, al sostegno dell'assunzione di responsabilità e della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportive agonistiche;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- sviluppo di una didattica curriculare fra tradizione ed innovazione culturale e metodologica;
- incremento di percorsi disciplinari ed educativi finalizzati al conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza europea, sia quelle riferite a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre e in lingue straniere, competenze logico-matematiche e

digitali) che quelle trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche), delle competenze scientifiche e nei linguaggi non verbali.

c) livelli di preparazione (conoscenze-abilità tecniche-competenze nella comprensione di testi-fenomeni e su procedure standard e/o ideative) conseguiti dalla classe e/o differenziati per gruppi o singoli allievi

Sul piano degli obiettivi generali didattici, la maggioranza della classe dimostra di saper lavorare in modo autonomo e organizzato ai fini di un'adeguata assimilazione dei contenuti curricolari; gli alunni, per lo più, hanno mostrato, nel corso dell'anno, buoni risultati sia nell'applicazione allo studio sia nell'acquisizione di tecniche, procedure, metodi e conoscenze disciplinari.

Il gruppo ha dimostrato costanza nella partecipazione alle attività quotidiane e puntualità nella presenza in aula e rispetto delle consegne. La classe conclude il percorso di studi superiori dimostrando di aver maturato in tutte le discipline una buona competenza. Di conseguenza, il rendimento è molto buono pur nelle ovvie differenze tra i componenti della classe.

Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi specifici, si rinvia alle relazioni finali dei singoli docenti allegate al presente documento.

d) la crescita umana e comportamentale della classe

Nel corso dell'esperienza liceale, gli studenti hanno dimostrato capacità di inclusione, dando prova di un comportamento maturo e sensibile. Nonostante gli impegni di studio e la presenza di studenti pendolari, la partecipazione alle attività formative extracurriculari è stata assidua e continua.

3. METODOLOGIE DIDATTICHE

a) metodi e strategie didattiche

Per raggiungere gli obiettivi educativi e didattici prestabiliti, il metodo di lavoro adottato è stato sostanzialmente omogeneo per tutte le discipline del curricolo; in particolare, sono stati concordati e messi in atto, a seconda dei momenti e delle opportunità, i seguenti metodi e strategie didattiche:

- lezione frontale e dialogata, quest'ultima indirizzata a ricercare e stimolare la partecipazione attiva e il confronto critico da parte degli alunni;
- didattica laboratoriale per le discipline d'indirizzo;
- uso delle risorse offerte dal territorio: beni ambientali, artistici, museali, mostre, conferenze, lezioni di esperti esterni, iniziative culturali in genere.

Per quanto concerne la declinazione più dettagliata di unità didattiche e moduli disciplinari, si rimanda alle relazioni dei docenti.

Nel periodo in cui si è dovuti ricorrere, per l'emergenza sanitaria Covid-19, alla didattica a distanza (su piattaforma Teams), si è cercato di valorizzare specialmente l'impegno, la partecipazione, la "curiosità culturale", il rispetto delle consegne, l'adozione di comportamenti consoni al mutato contesto didattico, nonché la progressione dell'alunno (successo formativo). Si è promossa altresì una valutazione "integrata", che tenesse conto di vari elementi e spunti raccolti dal docente nel corso del processo formativo (esercizi svolti, elaborati prodotti, interventi in videoconferenza, esposizione di argomenti a seguito di approfondimenti).

b) DNL con metodologia CLIL

La classe no ha svolto moduli CLIL

c) ambienti di insegnamento

Aule dotate di LIM e/o video-proiettore; palestra con relative attrezzature; piattaforma Teams; registro elettronico Argo e relative applicazioni. Alcune attività, sportive e culturali, sono state condotte in spazi esterni (Teatro del Costone, Teatro dei Rozzi, Conservatorio Franci, Università di Siena e Università per Stranieri di Siena).

d) materiali e strumenti

Libri di testo (formato cartaceo o digitale); dispense; audio e video; risorse informatiche applicate allo studio dell'antichità classica

e) tipologia di gestione delle interazioni con la classe (nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza)

La didattica a distanza non ha comportato eccessive difficoltà ai fini della gestione delle interazioni con la classe. Tutti i docenti si sono attivati affinché l'attività scolastica non si interrompesse utilizzando, fin da subito, la piattaforma Teams, che ha permesso di svolgere lezioni in videoconferenza e, quindi, di interagire efficacemente con la classe. Tale piattaforma, in virtù delle sue caratteristiche, ha facilitato la condivisione dei documenti e la programmazione di verifiche scritte ed orali.

La programmazione di inizio anno scolastico, tranne qualche inevitabile rallentamento, non ha subito modifiche significative in tutte le discipline, sia nei contenuti sia nella scansione temporale. Anche gli obiettivi cognitivi sono rimasti per lo più invariati. Essi sono stati in parte declinati in base alle nuove esigenze della didattica a distanza, mirati ad acquisire un comportamento responsabile e autonomo: essere puntuali nella partecipazione alle lezioni; mantenere un adeguato livello di concentrazione e attenzione durante la lezione; rispettare la consegna dei compiti assegnati nei tempi e nei modi indicati dall'insegnante tenendo conto, naturalmente, delle difficoltà che possono emergere.

Per quanto riguarda la verifica scritta delle discipline classiche, i docenti non hanno somministrato la tradizionale versione da tradurre e hanno sperimentato altre tipologie di verifica che, seppur non adatte a testare perfettamente le conoscenze linguistiche, hanno evidenziato utilità ed efficacia, insieme a buoni risultati, sotto altri aspetti didattici. Inevitabilmente, l'abolizione delle prove di traduzione ha comportato un indebolimento delle competenze linguistiche negli studenti più fragili.

4. ATTIVITÀ/PERCORSI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

a) attività di recupero e potenziamento

Nel secondo quadrimestre ciascun docente, in forme e modi diversi – recupero in itinere, studio individuale – ha attivato sessioni di recupero e consolidamento (delle conoscenze, abilità e competenze programmate), alla fine delle quali gli studenti sono stati sottoposti a prove scritte od orali. Si rimanda alle singole relazioni per approfondimenti. I corsi di potenziamento delle discipline classiche organizzati dall'Istituto sono stati frequentati in maniera episodica.

b) attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica, riconosciuti nel PTOF anche ai fini dell'Orientamento

Tutti i docenti hanno collaborato all'insegnamento dell'Educazione Civica in proporzione al proprio numero di ore di docenza settimanale. Nel I quadrimestre, è stato attivato un percorso tematico sul

tema "Antisemitismi antichi". Nel II quadrimestre, sono state svolte attività nell'ambito del progetto La Biblioteca del Piccolomini. Per ulteriori dettagli, all'interno dei programmi finali delle singole discipline sono riportati gli argomenti trattati, afferenti a questa disciplina.

c) PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento)

Oltre alle lezioni di orientamento universitario (Stage e lezioni magistrali), seguite da tutti gli studenti nell'ambito dei corsi di laurea prescelti, sono stati attivati – talvolta ancora in modalità a distanza – progetti legati a convenzioni stipulate con l'Università degli Studi di Siena. Si rinvia alla documentazione allegata dal docente tutor referente (prof. Mario Seazzu).

d) altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

- Notte Nazionale del Liceo Classico
- Premio Asimov
- *Certamina* interni ed esterni (*Certamen Classicum Florentinum*)
- Certificazione di Lingua Latina
- Olimpiadi della Matematica
- Potenziamento della Lingua Inglese (certificazioni Cambridge)
- Progetto La Biblioteca del Piccolomini (fondo R. Guerrini)
- Progetto Il Liceo incontra (lezioni di Marilena Caciorgna, Massimo Rossi, Iacopo Tabolli)
- Progetto Arti per la Cittadinanza
- Uscite didattiche (visita al pavimento del Duomo di Siena); Viaggio di Istruzione (Trieste - Zagabria)
- Festival della Salute

e) percorsi interdisciplinari

Si rimanda alle singole relazioni per approfondimenti.

f) iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai percorsi PCTO)

Volontariato di lavoro nei campi confiscati alle mafie e scuola di italiano ai rifugiati politici. Per altre attività, si rimanda alle singole relazioni dei docenti.

5. IL MODELLO VALUTATIVO

a) criteri di valutazione (cfr. PTOF) e specifici per la classe

Per la valutazione delle prove si è tenuto conto del livello di conoscenze e competenze, della capacità di esposizione, dell'uso del ragionamento analitico e sintetico, della capacità di individuare opportuni nessi interdisciplinari, dell'elaborazione e dell'approfondimento personali. Si rimanda sull'argomento alla relazione delle singole discipline

b) certificazione delle competenze PCTO

I certificati PCTO, allegati ai Diplomi, vengo debitamente compilati e resi disponibili presso la Segreteria scolastica.

c) simulazione delle prove scritte in preparazione dell'Esame di Stato

Si veda l'**Allegato 3**

d) eventuali simulazioni del colloquio orale e linee guida generali per la scelta dei relativi materiali

La simulazione prevista in concomitanza con i giorni di autogestione studentesca (29 e 30 aprile 2024) non si è svolta, essendo stata sospesa la suddetta autogestione. Si prevede un'altra simulazione entro la fine dell'anno scolastico.

e) griglia/e di valutazione della/e prova/e di Esame in base alle disposizioni ministeriali

Si veda l'**Allegato 2**

f) criteri di attribuzione del voto di comportamento / criteri per attribuzione del credito (cfr. PTOF)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Parametri di valutazione	**Tipologia di condotta tenuta dallo studente nell'ambito dei parametri di valutazione**	**Punti**
1. Frequenza e puntualità **2. Rispetto delle regole** **3. Interesse, partecipazione, impegno nelle attività connesse alla vita scolastica, anche a titolo volontario, generalmente dimostrati in tutte le discipline/attività di cui sopra**	1. Frequenza assidua e puntuale. F<5% 2. Scrupolosa e responsabile osservanza del Regolamento d'Istituto. 3. Vivo interesse e partecipazione trainante alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti. Costruttivo, serio e lodevole adempimento dei lavori scolastici.	**10**
	1. Frequenza regolare. 5%<F<10% 2. Costante osservanza del Regolamento d'Istituto. 3. Motivato interesse e partecipazione costruttiva alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti. Puntuale e motivato adempimento dei doveri scolastici.	**9**
	1. Frequenza non sempre regolare e/o saltuari ritardi/uscite anticipate. 10%<F<15% 2. Sostanziale rispetto delle norme. Assente o occasionale presenza di nota sul registro. 3. Adeguato interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica. Regolare adempimento dei doveri scolastici.	**8**
	1. Frequenza non regolare e/o ricorrenti ritardi/uscite anticipate. 15%<F<20% 2. Presenza di una nota sul registro di classe. Ricorrenti ritardi nella presentazione delle giustificazioni. 3. Interesse e partecipazione non sempre adeguati. Adempimento discontinuo dei doveri scolastici.	**7**
	1. Frequenza non regolare e/o numerosi ritardi/uscite anticipate. F<23% 2. Presenza di più di una nota sul registro di classe senza sospensione dalle lezioni, ma con notifica alla famiglia (ovvero visibilità della nota disciplinare sul registro elettronico); frequenti e ripetuti ritardi nella presentazione delle giustificazioni. 3. Limitato e/o selettivo interesse per la/e disciplina/e; presenza in classe non sempre costruttiva o per passività o per esuberanza non controllata. Adempimento occasionale e superficiale degli impegni scolastici.	**6**

	1. Numerose assenze, ritardi/uscite anticipate in quantità prossima ai limiti consentiti. 2. Ha indotto a sanzioni disciplinari con sospensione dalle lezioni e con notifica alla famiglia. 3. Disinteresse per la/e disciplina/e e partecipazione inadeguata alle attività. Frequente disturbo all'attività didattica con più di tre note sul Registro di Classe (oltre il quale si applica la sospensione dall'attività didattica). Mancato adempimento degli impegni scolastici.	**5**

Legenda F= Frequenza

Nota:

1. per l'attribuzione del voto di condotta devono concorrere almeno due dei tre parametri, ritenendosi non vincolante la media delle valutazioni dei singoli parametri.
2. deroghe ai valori sopraindicati potranno essere valutate in sede di scrutinio qualora l'alunno abbia presentato adeguata documentazione medica o qualora il C.d.C. sia venuto a conoscenza di situazione di particolare gravità inerenti a problemi di salute o di altra natura.

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media voti	Fasce di Credito III Anno	Fasce di Credito IV Anno	Fasce di Credito V Anno
M<6			7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

ALLEGATI al Documento

1. n. 10 **relazioni finali** dei docenti
2. n. 2 **griglie di valutazione** adottate dal C.d.C.
3. n. 2 **simulazioni delle prove** realizzate dalla classe nell'a.s.2023-2024
4. n. 1 descrizione delle **attività** svolte nell'ambito del DM 328/22 (Linee guida per l'**Orientamento**) con particolare riferimento ai **capolavori** inseriti nell'**E-portfolio** degli studenti

6. Eventuali **atti e certificazioni** relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, i percorsi e i progetti svolti, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto.

Allegato 1

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
Classi Quinte

Docente: Elena Bozzi
Disciplina/e: Italiano-Educazione Civica
Classe: 5 C Sezione Associata: Liceo classico
Monte ore di lezione effettuate: 104 italiano + 1 educazione civica

PROFILO FINALE DELLA CLASSE (Indicare i livelli raggiunti in termini di impegno, interesse, partecipazione alle proposte didattiche, etc.)
Ho seguito la classe dal secondo anno del Triennio e ho visto crescere il gruppo in modo positivo: gli studenti, pur in modo diversificato, hanno dimostrato un interesse mediamente buono per la disciplina e sono stati piuttosto puntuali rispettando impegni e scadenze, anche se l'attenzione in classe non è stata sempre omogenea. Tutti gli studenti hanno raggiunto un metodo di studio personale e generalmente efficace con qualche punta di eccellenza.

FINALITÀ/OBIETTIVI DELLA/E DISCIPLINA/E CONSEGUITI
La competenza linguistica nell'uso della lingua italiana è obiettivo trasversale e comune a tutte le discipline del corso. Per quanto possibile, ho promosso: - un approccio empatico agli argomenti studiati; - un uso consapevole della lingua italiana nella varietà dei suoi usi con riferimenti alle lingue classiche studiate; - una prospettiva diacronica nello studio della letteratura italiana; - l'attualizzazione di temi della tradizione letteraria; - l'abitudine ad un approccio inter/intratestuale anche con le letterature delle altre culture studiate - l'abitudine ad effettuare collegamenti e interconnessioni con altre discipline studiate e con il vissuto. Gli obiettivi generali della disciplina Italiano sono i seguenti, conseguiti, mediamente, in modo pienamente discreto con punte di eccellenza: Acquisire di una competenza linguistica, orale e scritta, progressivamente più sicura e consapevole; Saper interpretare in chiave personale, sintetizzare e analizzare testi letterari e non in modo sempre più autonomo; Saper produrre testi secondo le tipologie proposte e in particolare le tipologie previste per l'Esame di Stato (A-B.C); Saper produrre testi e mappe di supporto allo studio; Saper collocare in un contesto spaziale e temporale i vari fenomeni letterari studiati; Esprimere giudizi di valore motivati; Consolidare l'abitudine all'autovalutazione. Gli obiettivi specifici conseguiti sono i seguenti: *Conoscenze* - Conoscere il pensiero, l'opera e gli elementi essenziali della biografia degli autori affrontati durante questo anno scolastico, nonché la loro personalità (anche grazie a quanto emerso dai testi letti) e le principali tematiche che questi hanno voluto trattare. - Conoscere i nodi essenziali riguardo allo sviluppo della letteratura italiana dal Romanticismo al primo quarto del Novecento con alcuni sporadici riferimenti al pieno Novecento. - Conoscere i contenuti e le principali particolarità formali dei testi letti ed analizzati in classe. - Conoscere le caratteristiche delle tipologie previste per la prima prova scritta dell'Esame di Stato. *Competenze* - Rafforzare le capacità di comprensione del testo letterario;

- Saper esporre correttamente i contenuti presentati;
- Saper prendere appunti in classe e saperli rielaborare;
- Saper realizzare e servirsi di mappe concettuali e di schemi riassuntivi;
- Saper svolgere operazioni di analisi e sintesi di quanto presentato;
- Affinare le tecniche per scrivere testi varie tipologie previste per la prima prova scritta d'Esame;
- Saper utilizzare il lessico, soprattutto quello specifico, in modo sufficientemente appropriato in relazione al contesto (scritto/orale);
- Saper produrre in modo autonomo lavori scritti e relazioni riguardanti gli argomenti affrontati durante l'anno;
- Saper effettuare in modo autonomo collegamenti interdisciplinari tra le materie studiate (in particolare.

Abilità
- Saper assumere un atteggiamento critico nei confronti degli argomenti trattati e saper rielaborare le proprie conoscenze.
- Approfondire la riflessione sulla letteratura in una prospettiva storica per acquisire una sufficiente consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno letterario come espressione di civiltà e come forma di conoscenza del reale.
- Sapersi accostare all'opera degli autori in modo autonomo, ricercando un rapporto diretto con il testo letterario

RISULTATI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI
Dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, D.I.n.211, 7/10/2010
(selezionare quelli rilevanti per la propria disciplina)

1. Area metodologica	
a. Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.	X
b. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.	X
c. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.	X
2. Area logico-argomentativa	
a. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.	X
b. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.	☐
c. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.	X
3. Area linguistica e comunicativa	
a. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:	X
a.1 dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;	X
a.2 saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;	X
a.3 curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.	X
b. Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.	☐
c. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.	X
d. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.	X
4. Area storico umanistica	
a. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.	☐
b. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.	☐

c. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.	☐
d. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.	X
e. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.	☐
f. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.	☐
g. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.	☐
h. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.	☐
5. Area scientifica, matematica e tecnologica	
a. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.	☐
b. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.	☐
c. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.	☐
6. Area artistica	
a. conoscere e gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi.	☐
b. conoscere e saper impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi e i metodi della rappresentazione.	☐
c. comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.	☐
d. essere consapevole dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.	☐
e. possedere, in funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico, dei mezzi multimediali, digitali e delle nuove tecnologie.	☐
f. padroneggiare le tecniche grafiche, grafico-geometriche e compositive e di gestire l'iter progettuale dallo studio del tema, alla realizzazione dell'opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni tecnici definitivi, ai sistemi di rappresentazione prospettica (intuitiva e geometrica), al modello tridimensionale, bozzetto, modello fino alle tecniche espositive.	☐
7. Area musicale	
a. Acquisire capacità esecutive ed interpretative	☐
b. possedere padronanza tecnica, espressiva ed interpretativa dello strumento che consentano l'esecuzione del repertorio in modo personale e coerente e contestualizzato a livello storico e stilistico	☐
c. Acquisire capacità di suonare in pubblico (performance), e capacità di autovalutazione critica e consapevole	☐
d. possedere adeguata capacità di interazione con il gruppo durante la partecipazione ad insiemi vocali e strumentali	☐
e. possedere competenze adeguate nell'uso delle principali tecnologie informatiche per l'elaborazione dell'audio digitale anche in chiave multimediale	☐
f. conoscere i principi basilari relativi dell'evoluzione storico-estetica della musica concreta, elettronica e informatico-digitale	☐
g. riconoscere e comprendere i principi e le strutture delle forme musicali e saperle collocare a livello storico – estetico	☐
h. Acquisire capacità compositive	☐
ALTRI EVENTUALI RISULTATI CONSEGUITI	☐
…	☐
…	☐

METODOLOGIE ADOTTATE
Metodi: lezione frontale e dialogata per introduzione e spiegazione del quadro storico di riferimento delle varie epoche trattate; lezione dialogata per lettura e analisi dei testi, per recuperare nozioni, competenze pregresse e rendere più dinamica la lezione; attività di supporto allo studio autonomo; attività laboratoriale soprattutto per la produzione scritta e per approfondimenti tematici; compito di realtà.
Strumenti: libro di testo in adozione nella versione cartacea e in formato elettronico fornito dalla casa editrice;– lavagna tradizionale e LIM; Piattaforma Microsoft Teams per condivisione materiali, informazioni e documenti; Registro elettronico.
Materiali: testi, immagini iconografiche, foto, documenti, filmati, interviste, documentari, lezioni in power point, schemi, mappe concettuali

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA
La classe ha svolto n. alcune attività in biblioteca con illustrazione del catalogo in uso e del sistema di catalogazione Dewey; gli studenti hanno presentato dei romanzi del pieno Novecento con proposta di tematiche come il fine vita, la cura di malattie psichiatriche, la guerra, il diritto/dovere di cronaca. Altro argomento affrontato in classe è quello del rapporto dell'opera con la sua riproducibilità tecnica in relazione in particolare all'opera di Verga.

SCANSIONE DEI CONTENUTI AFFRONTATI (indicare anche eventuali linee guida generali per la scelta dei materiali per il colloquio d'esame)
Metà settembre /ottobre Leopardi; Novembre: secondo Ottocento, Baudelaire e la perdita dell'aureola dell'artista, Scapigliatura. Novembre/Dicembre: D'Annunzio /Verga. Gennaio: Carducci /Pascoli Febbraio/Marzo: verifica scritta con simulazione prima priva esame – simulazioni prova INVALSI; crisi delle certezze. Aprile/Maggio: Poeti del primo Novecento (Ungaretti, Montale, Saba) La lettura e l'analisi dei canti danteschi si è svolta tra Ottobre e Dicembre I testi letti e l'incontro con gli autori hanno permesso di trattare molte tematiche, gli studenti hanno dimostrato interesse soprattutto per il tema della natura e dell'ambiente, della figura della donna, della riproducibilità tecnica, della guerra e della salute/malattia nonché quello della crisi dei valori/certezze tradizionali, dell'inetto e della maschera. I materiali più utilizzati sono stati i testi programmatici (da cui si è potuto illustrare più direttamente la poetica di un autore), testi con riferimenti a eventi storici o alla biografia degli autori e immagini fotografiche/video. Diverse ore sono state dedicate all'esposizione condotta dagli alunni stessi del proprio incontro con opere della narrativa del pieno Novecento.

MODELLO VALUTATIVO (criteri di valutazione specifici per la classe).
La valutazione è stata costante durante l'anno. Mi sono servita di griglie di valutazione per la produzione scritta (si veda griglia contenuta nel PTOF di Istituto) e di indicatori (rispetto delle consegne, livello dei contenuti, correttezza formale, rielaborazione critica e personale) con giudizi (si veda griglia di valutazione scritto di italiano). Per le prove di letteratura si è scelta prevalentemente la forma della tipologia A prevista per l'Esame di Stato. Si sono ritenuti raggiunti gli obiettivi minimi (livello Sufficiente) quando lo studente ha dimostrato: ✓ Generale orientamento e assimilazione dei contenuti proposti

- ✓ Lessico generalmente appropriato anche in relazione ai diversi ambiti
- ✓ Esposizione abbastanza articolata e corretta
- ✓ Ascolto/comprensione delle argomentazioni con argomentazioni personali coerenti

Per la valutazione finale ho preso in considerazione anche i seguenti criteri: livello di partenza, partecipazione e comportamento, impegno e continuità nello studio, presenza assidua e attiva, rispetto delle consegne, autonomia.

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO

(*Elencare i progetti, i viaggi d'istruzione, le visite guidate ed altre iniziative effettuate).*

La classe ha partecipato al viaggio di istruzione a Trieste e Slovenia.

Simulazione seconda prova scritta Esame di Stato. Partecipazione alla conferenza "Frons, frontis, fronte": il nostro problema con l'altro su temi relativi alla cooperazione internazionale e sviluppo, conflitti e migrazioni.

Siena, 8 Maggio 2024 La Docente Elena Bozzi

Docente: Damiano Fermi
Discipline: Latino & Greco
Classe: V C Sezione Associata: Liceo Classico
Monte ore di lezione effettuate: 132 (Latino) - 99 (Greco)

PROFILO FINALE DELLA CLASSE
Buona parte degli alunni ha maturato un metodo di lavoro personale, coerente con le proprie caratteristiche cognitive e con il percorso individuale di crescita intellettuale e umana, che ha consentito nel tempo un miglioramento nella partecipazione alle attività didattiche e nella acquisizione di competenze. La classe, per quanto riguarda il profitto, risulta formata da alcuni studenti, con risultati d'eccellenza, che si segnalano per una solida capacità logico-razionale, di rielaborazione e di interconnessione dei contenuti, di esposizione fluida e lessicalmente curata secondo stili cognitivi appropriati e opportunamente declinati, nonché di un metodo di studio strutturato e consolidato; da un numeroso gruppo che, nella diversificazione delle capacità e stili cognitivi, degli interessi personali e di costanza nello studio, ha ottenuto risultati discreti e/o buoni; un terzo gruppo formato da pochi studenti che hanno faticato a tener dietro al ritmo di lavoro per carenze e lacune pregresse, per problematiche personali o per impegno discontinuo nello studio, raggiungendo una preparazione non sufficiente.

FINALITÀ/OBIETTIVI DELLE DISCIPLINE CONSEGUITI
1. Consolidare competenze traduttive 2. Possedere nozioni basilari di prosodia e metrica 3. Leggere, esaminare e interpretare un testo letterario, inquadrandolo nel contesto storico-culturale 4. Analizzare un testo dal punto di vista formale e contenutistico 5. Individuare, contestualizzare e riflettere su temi di rilevanza storico-culturale, in una prospettiva di comparazione intra- e inter-culturale 6. Produrre un testo argomentativo-descrittivo ed esporlo oralmente con chiarezza ed efficacia 7. Sviluppare capacità critiche 8. Sviluppare, attraverso approfondimenti autonomi, curiosità per la disciplina e un interesse svincolato dall'obbligo scolastico 9. Cogliere il nesso tra lingua e cultura

RISULTATI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI **Dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, D.I.n.211, 7/10/2010**	
1. Area metodologica	
a. Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.	X
b. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.	X
c. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.	X
2. Area logico-argomentativa	
a. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.	X
b. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.	X
c. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.	X
3. Area linguistica e comunicativa	
a. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:	☐
a.1 dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;	X

a.2 saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;	X
a.3 curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.	X
b. Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.	☐
c. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.	X
d. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.	X
4. Area storico umanistica	
a. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.	☐
b. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.	☐
c. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.	☐
d. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.	X
e. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.	☐
f. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.	☐
g. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.	☐
h. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.	X
5. Area scientifica, matematica e tecnologica	
a. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.	☐
b. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.	☐
c. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.	☐
6. Area artistica	
a. conoscere e gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi.	☐
b. conoscere e saper impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi e i metodi della rappresentazione.	☐
c. comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.	☐
d. essere consapevole dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.	☐
e. possedere, in funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico, dei mezzi multimediali, digitali e delle nuove tecnologie.	☐
f. padroneggiare le tecniche grafiche, grafico-geometriche e compositive e di gestire l'iter progettuale dallo studio del tema, alla realizzazione dell'opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni tecnici definitivi, ai sistemi di rappresentazione prospettica (intuitiva e geometrica), al modello tridimensionale, bozzetto, modello fino alle tecniche espositive.	☐
7. Area musicale	
a. Acquisire capacità esecutive ed interpretative	☐
b. possedere padronanza tecnica, espressiva ed interpretativa dello strumento che consentano l'esecuzione del repertorio in modo personale e coerente e contestualizzato a livello storico e stilistico	☐
c. Acquisire capacità di suonare in pubblico (performance), e capacità di autovalutazione critica e consapevole	☐
d. possedere adeguata capacità di interazione con il gruppo durante la partecipazione ad insiemi vocali e strumentali	☐

e. possedere competenze adeguate nell'uso delle principali tecnologie informatiche per l'elaborazione dell'audio digitale anche in chiave multimediale	☐
f. conoscere i principi basilari relativi dell'evoluzione storico-estetica della musica concreta, elettronica e informatico-digitale	☐
g. riconoscere e comprendere i principi e le strutture delle forme musicali e saperle collocare a livello storico – estetico	☐
h. Acquisire capacità compositive	☐

METODOLOGIE ADOTTATE

L'approccio ai testi in lingua originale è stato affiancato da integrazioni in traduzione allo scopo di ampliare e consolidare la conoscenza del contesto in cui i passi sono inseriti; sono state svolte non solo lezioni frontali di presentazione di temi e argomenti da parte dell'insegnante, ma anche lavori di ricerca e di approfondimento da parte degli studenti. I passi oggetto di studio sono stati analizzati sotto il profilo letterario e stilistico, con particolare attenzione a motivi di rilievo storico-culturale.

Testi in adozione: **M. Bettini, *Homo sum, civis sum. Letteratura e lingua latina***, vol. III, Sansoni; **A. Rodighiero, S. Mazzoldi, D. Piovan, *Con parole alate. Autori, testi e contesti della letteratura greca***, vol. III. *Da Platone al Tardoantico*, Zanichelli. Per i testi senecani vd. **A Traina, *La brevità della vita. Con un'antologia di pagine senecane sul tempo***, Loescher. Alcuni testi (per i quali di seguito non sono indicate le pagine) sono stati forniti in fotocopia agli studenti.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA - ORIENTAMENTO

Gli studenti hanno assistito all'incontro di studi *Antisemitismo avanti Cristo. Gli Ebrei nell'Antichità greca e romana* (Università per Stranieri di Siena, 22 novembre 2023) e hanno prodotto lavori individuali di approfondimento a partire dai passi in lingua greca e latina presentati al convegno.

SCANSIONE DEI CONTENUTI AFFRONTATI

Lingua latina e Lingua greca

Ripasso delle strutture fondamentali, con particolare riguardo per aspetti sintattici, lessicali e semantici.

Letteratura latina

1. **Fedro**

Fab. 4, 13: il bugiardo, il sincero e le scimmie (p. 37)

2. **Seneca**

Brev. 1 e 2: l'inizio del trattato (Traina p. 1)*; 12: la galleria degli affaccendati (Traina p. 25); 20: la fine del trattato (p. 45); **Ad Marc.** 26, 6-7: la fine del mondo (Traina p. 50)*; **Ot.** 5, 8, 6, 1-5: vita attiva e contemplativa (p. 77); **Prov.** 1, 5-6: il male e il dolore (p. 84); **Const. sap.** 5, 6-7, 6, 1-8: l'esempio di Stilpone di Megara (p. 92); **Luc.** 1, 1-3: carpe diem (Traina p. 54); 24, 25-26: la ruota del tempo e il taedium vitae (Traina p. 58)*; 47 passim: sugli schiavi (p. 119); 70, 1-4, 19-28: l'inizio e la fine della lettera sul suicidio (p. 103); **Ira** 1, 8, 1-5: ira incontrollabile (p. 132)

3. **Persio**

Sat. 3, 98-102: la morte del gaudente testardo (p. 152); 6: l'epistola a Cesio Basso sulla vera saggezza (p. 167); **Chol.:** l'originalità e la poesia contemporanea (p. 166)

4. **Lucano**

Bell. civ. 1, 1-66: il proemio e le lodi di Nerone (p. 170); 1, 109-157: la presentazione di Cesare e Pompeo (p. 172); 6, 624-725: la maga Eritto (p. 179)

5. **Petronio**

Satyr. 33: la sorpresa delle uova (p. 200); 34, 6-10: lo scheletro d'argento di Trimalchione (p. 204); 41, 9-12: la lingua di Dama ubriaco (p. 209); 47, 2-6: la presentazione di Fortunata (fotocopia)*; la storia del vetro infrangibile (fotocopia)*; 61, 6-9, 62: Nicerote e la storia del licantropo (p. 218); 111-112: la matrona di Efeso (p. 222); 132, 9-14: Encolpio e la mentula contumace (p. 214); 141, 2-11: cannibalismo a Crotone (p. 215)

6. Plinio il Vecchio

Nat. hist. 7, 2-4: la rappresentazione dell'uomo nella sezione antropologica (p. 247)

7. Quintiliano

Inst. or. 1, 2: vantaggi dell'apprendimento collettivo (p. 266); 1, 3, 8-12: il gioco (p. 268); 1, 3, 14-17: contro le punizioni corporali (p. 270)*; 2, 2, 6-8: doveri del maestro (p. 260); 2, 9, 1-3: l'intesa tra maestro e allievo (p. 274)

8. Marziale

Epigr. 1, 10: la tosse della moglie (p. 300); 1, 35: i versi poco severi di Marziale (p. 302); 1, 103: il ricco avaro (p. 301); 5, 34: in morte di Erotion (p. 308); 12, 18: la vita a Bilbilis (p. 312)

9. Giovenale

Sat. 3 passim: Umbricio e la rappresentazione degli stranieri (p. 334); 6: 1-20: le donne del buon tempo antico (p. 337); 82-132: Eppia la gladiatrice e Messalina Augusta meretrix (p. 340)

10. Plinio il Giovane

Epist. 8, 8, 1-3: le fonti del Clitumno (p. 354); 3, 14: Larcio Macedone e i suoi schiavi (p. 362); 10, 96: i Cristiani (p. 365); il rescritto di Traiano (p. 368)

11. Tacito

Agr. 1, 1-4: proemio (p. 390)*; 30-32: discorso di Calgaco (p. 394); **Germ.** 4, 1: genuinità dei Germani (p. 399); 9-10: divinità e auspici (p. 401); 20: vita familiare dei Germani (p. 402); **Dial. or.** 28 e 29: ragioni della decadenza dell'oratoria (fotocopia)*; 36: eloquenza e libertà (p. 408); **Ann.** 16, 18, 19: la morte di Petronio; 16, 57 s.: coraggio di Epicari (fotocopia)*

12. Svetonio

V. Aug. 91-92: sogni e prodigi (p. 479)

13. Apuleio

Apol. 4: i capelli di Apuleio (p. 504); 25-27: definizione di magia (p. 504); **Met.** 1, 1: al lettore curioso (p. 499); 2, 28-30: storia di streghe (p. 509); 3, 24-25, 1: metamorfosi in asino (p. 514); 4, 28-30: l'inizio della favola di Amore e Psiche (fotocopia)*; 5, 21, 5, 22-23: lo sposo misterioso di Psiche (p. 524); 9, 5-7: la novella della giara (p. 532)*; 11, 3-5: il sogno di Lucio (p. 535)

14. Letteratura cristiana

Tertulliano, Apol. 50: accuse contro i pagani (p. 544); **Agostino, Conf.** 2, 6, 12-14: il furto delle pere; 8, 12-28-29: la conversione (p. 603); 9, 10, 23-26: l'estasi di Ostia (p. 607)

* * *

Letteratura greca

1. Platone

Epist. 7, 324b8-326d2: esperienze politiche giovanili, sino all'arrivo a Siracusa (fotocopia); **Phaedr.** 229-230a: l'inizio del dialogo sulle rive dell'Ilisso (fotocopia); 259b5: mito delle cicale (fotocopia)*; 274e-275b: Thamus e Theuth sulla scrittura (fotocopia)*; **Phaed.** 116-118: morte di Socrate (fotocopia)

2. Letteratura ellenistica

Introduzione e **filologia** (pp. 160-174); **teatro** (pp. 176-185)

3. Menandro

Dysc. 1-46: prologo di Pan (p. 207); 81-178: il misantropo aggredisce il servo (p. 211); 711-747: monologo di Cnemone "pentito" (p. 214)

4. Callimaco

Hymn. 5: Lavacri di Pallade (p. 259); 6: a Demetra (p. 266); **Aet.** fr. 1 Massim.: Prologo dei Telchini (p. 271); frr. 166 e 174 Massim.: storia di Aconzio e Cidippe (p. 277); **Hec.** frr. 1 e 2

Hollis: l'inizio dell'epillio (p. 292); **Epigr.** 6: Creofilo di Samo e Omero (p. 296); 28: il poema ciclico (p. 297)

5. Teocrito

Idyll. 2, 76-111: Simeta innamorata (p. 329); 11: Ciclope (p. 338); 13: Ila (p. 341)

6. Apollonio Rodio

Argon. 1, 1-22: proemio (p. 384); 1, 1207-1264: Ila rapito in Misia da una ninfa (p. 387); 2, 985-1000: Amazzoni (p. 390); 3, 83-159, 275-298: Atena ed Era presso Afrodite, Eros nel giardino di Zeus (p. 392); 3, 744-824: Medea insonne prima della prova dei tori di Giasone (p. 397)

7. Epigrammisti

Asclepiade, AP 5, 7: la lucerna della spergiura (p. 431); 5, 158: la cintura di Ermione (p. 432); 5, 85: la giovane ritrosa (p. 433); 5, 189: serenata (p. 434); 12, 50: vino ed Eros (p. 435); **Posidippo, Epigr.** 89 AB naufrago (p. 436); 36 AB: fazzoletto per Arsinoe (p. 437); 99 AB: il sordo guarito da Asclepio (p. 438); 142 AB: Kairos (p. 438); **Anite, AP** 7, 190: epitimbio per piccoli animali (p. 440); **Leonida, AP** 7, 472: un punto, un verme, un ragno (p. 444)

8. Polibio

Hist. 1, 1: proemio (p. 518); 3, 6: pretesto e causa (p. 529); 6, 56, 6-15: la superstizione a Roma (p. 546); 38, 21, 3 - 38, 22: Scipione piange sulle rovine di Cartagine (fotocopia)*

9. Letteratura di età imperiale

Introduzione (pp. 583-586)

10. Strabone

Geogr. 6, 4, 1: elogio dell'Italia (p. 596)

11. Pausania

Perieg. 2, 27, 3-4: stele di Epidauro e Ippolito ad Ariccia (fotocopia)*

12. Anonimo, Sul sublime

Subl. 7, 2-4: riconoscere il sublime (p. 614); 23, 4-5: il sublime e l'errore (p. 615)

13. Plutarco

V. Alex. 1, 1-3: biografia e storia a confronto (p. 654); 12: fierezza di Timoclea (fotocopia)*; **V. Aem.** 26, 7: Emilio Paolo esorta Perseo alla dignità (fotocopia); **Amat.** 750b-752b: amore efebico e coniugale a confronto (p. 684); **Brut. anim.** 986f-988e: animali superiori agli uomini (p. 690)

14. Seconda sofistica

Elio Aristide, In Rom. 94-99: le città greche e l'impero di Roma (p. 723); **Sacr. Or.** 1, 1-9: Asclepio e l'astinenza dal bagno (p. 627); **Luciano, Ver. Hist.** 1, 3 e 4: i racconti dei ciarlatani (fotocopia)*; 1, 7: l'arrivo alle colonne d'Ercole (fotocopia); 1, 8: la nave nell'aria (fotocopia); 1, 9: gli uomini vite (fotocopia)*; 1, 10-11: la Luna e gli Ippogrifi (fotocopia)*; 1, 22-23: descrizioni dei Seleniti (fotocopia)*; 2, 20: l'intervista a Omero (p. 741); **Menipp.** 16: vita come processione di maschere (fotocopia); **Quom. hist.** 41 e 42: requisiti dello storico e ruolo di Tucidide (fotocopia)*

15. Marco Aurelio

Comm. 3, 16; 9, 29; 12, 36: esercizio spirituale quotidiano (p. 766)

16. Romanzieri

Caritone 1, 1-2: il ratto d'Europa nella cornice del romanzo (p. 793); **Longo** 1, 13, 1-18, 2: innamoramento di Dafni e Cloe (p. 798); 4, 19-21: la scena del riconoscimento (p. 807); **Eliodoro** 1, 1-5: l'esordio pulp del romanzo (p. 808)

17. Giuseppe Flavio

Bell. Iud. 6, 4, 5-8: distruzione del Tempio di Gerusalemme (p. 831)

Nei testi sopramenzionati, l'**asterisco** indica la lettura in lingua originale. Negli altri casi si è letto in traduzione italiana. Le **parti sottolineate** indicano il programma ancora da svolgere.

MODELLO VALUTATIVO

Griglia di Valutazione

Hanno dato luogo a valutazioni di eccellenza:

- un'eccellente conoscenza della lingua e della letteratura;
- il possesso da parte dello studente di buone capacità critiche e di approfondimento;

- il saper collegare con sicurezza tra loro le principali tematiche affrontate nel corso;
- l'uso di un linguaggio appropriato rispetto alla specificità della disciplina.

Hanno dato luogo a valutazioni discrete:
- una discreta conoscenza della lingua e della letteratura;
- il possesso da parte dello studente di una conoscenza mnemonica dei contenuti;
- una modesta capacità critica e di collegamento tra i temi trattati: l'uso di un linguaggio appropriato.

Hanno dato luogo a valutazioni sufficienti:
- una sufficiente conoscenza della lingua e della letteratura;
- il raggiungimento di un bagaglio di conoscenze minimale sui temi trattati da parte dello studente, pur in presenza di alcune lacune formative;
- l'uso di un linguaggio non appropriato.

Hanno dato luogo a valutazioni negative:
- un'insufficiente conoscenza della lingua e della letteratura;
- difficoltà di orientamento dello studente rispetto ai temi affrontati nei testi in esame;
- lacune formative;
- l'uso di un linguaggio non appropriato.

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO

- *Certamina* interni ed esterni (*Classicum Florentinum*, 7 aprile 2024)
- Laboratorio di traduzione - lingue classiche
- *Certificazione Lingua Latina* (livelli A1, A2, B1)
- Notte Nazionale del Liceo Classico
- Il Liceo incontra

4 ottobre 2023, lezione di Marilena Caciorgna sul pavimento del Duomo di Siena
8 marzo 2024, Simone Beta presenta le *Congiurate* di Schubert portate in scena dal Conservatorio Franci
16 aprile 2024, lezione di Massimo Rossi (Montepulciano) sulla traduzione di testi greci della letteratura ellenistica e imperiale
9 maggio 2024, lezione di Iacopo Tabolli sui bronzi di San Casciano dei Bagni

- Viaggio di istruzione Trieste - Zagabria (21-26 marzo 2024)

Siena, 6 maggio 2024

Il Docente
Damiano Fermi

Docente: Generoso Froio	
Disciplina: Inglese	
Classe: 5C	**Sezione Associata:** Liceo Classico
Monte ore di lezione effettuate: 96	

PROFILO FINALE DELLA CLASSE
L'impegno degli studenti è stato molto elevato. Essendo arrivato quest'anno non sapevo che tipologia di classe e quali competenze potessi trovare, mi sono ritrovato una classe di ottimo livello che ha raggiunto livelli ottimi di impegno, interesse e partecipazione alle proposte didattiche.

FINALITÀ / OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA CONSEGUITI
La finalità era ovviamente quella di stimolare al massimo la produzione orale anche in funzione dell'esame di maturità. Gli obiettivi conseguiti sono stati importanti in quanto si è riusciti ad esplorare quasi due secoli di storia e letteratura inglese approfondendo anche qualche argomento che generalmente non è parte dei programmi delle classi finali del Liceo classico.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI **Dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, D.I.n.211, 7/10/2010**	
1. Area metodologica	
a. Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.	☒
b. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.	☒
c. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.	☒
2. Area logico-argomentativa	
a. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.	☒
b. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.	☒
c. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.	☐
3. Area linguistica e comunicativa	
a. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:	☐
a.1 dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;	☐
a.2 saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;	☐
a.3 curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.	☐
b. Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.	☒
c. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.	☒
d. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.	☐
4. Area storico umanistica	
a. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.	☐
b. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.	☐
c. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.	☐
d. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.	☐
e. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.	☐

f. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.	☐
g. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.	☐
h. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.	☒
5. Area scientifica, matematica e tecnologica	
a. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.	☐
b. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.	☐
c. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.	☐
6. Area artistica	
a. conoscere e gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi.	☐
b. conoscere e saper impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi e i metodi della rappresentazione.	☐
c. comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.	☐
d. essere consapevole dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.	☐
e. possedere, in funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico, dei mezzi multimediali, digitali e delle nuove tecnologie.	☐
f. padroneggiare le tecniche grafiche, grafico-geometriche e compositive e di gestire l'iter progettuale dallo studio del tema, alla realizzazione dell'opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni tecnici definitivi, ai sistemi di rappresentazione prospettica (intuitiva e geometrica), al modello tridimensionale, bozzetto, modello fino alle tecniche espositive.	☐
7. Area musicale	
a. Acquisire capacità esecutive ed interpretative	☐
b. possedere padronanza tecnica, espressiva ed interpretativa dello strumento che consentano l'esecuzione del repertorio in modo personale e coerente e contestualizzato a livello storico e stilistico	☐
c. Acquisire capacità di suonare in pubblico (performance), e capacità di autovalutazione critica e consapevole	☐
d. possedere adeguata capacità di interazione con il gruppo durante la partecipazione ad insiemi vocali e strumentali	☐
e. possedere competenze adeguate nell'uso delle principali tecnologie informatiche per l'elaborazione dell'audio digitale anche in chiave multimediale	☐
f. conoscere i principi basilari relativi dell'evoluzione storico-estetica della musica concreta, elettronica e informatico-digitale	☐
g. riconoscere e comprendere i principi e le strutture delle forme musicali e saperle collocare a livello storico – estetico	☐
h. Acquisire capacità compositive	☐

METODOLOGIE ADOTTATE

Periodo – Contenuti

Il periodo è stato quello compreso tra settembre e giugno e per i contenuti ci si è prevalentemente basati sullo studio della lingua e della letteratura inglese tra l'Ottocento e il Novecento.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA - ORIENTAMENTO (attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di ed. civica, riconosciuti nel PTOF anche ai fini dell'orientamento)

periodo – prove autentiche e compiti di realtà - contenuti

SCANSIONE DEI CONTENUTI AFFRONTATI

- The dawn of the Victorian Age (Pagg. 4-5) - The Victorian Compromise (Pag. 7) - Bentham's Utilitarianism (Pag. 12)	- George Bernard Shaw (Pag. 140). Mrs Warren's Profession (Pagg. 141-142) - From Edwardian Age to the first World War (Pagg. 156-157)

- The late Victorians. Victorian urban society and women. Social Darwinism (Pag. 20) - The Victorian Novel (Pagg. 24-25) - Charles Dickens (Pagg. 37-38) - Oliver Twist. Setting and characters (Pag. 39), Oliver wants some more (Pagg. 42-43), Hard Times (Pag. 46), Coketown (Pag. 49 fino al rigo 20) - The Brontë Sisters (Pag. 54). Jane Eyre (Pagg. 54-55), Women feel just as men feel (Pagg. 56-57) and Wuthering Heights (Pagg. 61-62) - Oscar Wilde life and works (Pagg. 124-125). The Picture of Dorian Gray (Pag. 126) and The importance of being Earnest (Pagg. 136-137) - Robert Louis Stevenson (Pag. 110), The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde (Pagg. 110-111) and Jekyll's experiment (Pag. 115 fino al rigo 28) - The Detective Story (Pag. 117)	- The Age of anxiety (Pagg. 161-163 starting from Freud's influence) - The inter-war years (Pagg. 166-167) - The secret war (Pag. 170) - Alan Turing - Enigma (The imitation game) Film - The USA in the first half of the 20th century (Pagg. 173-175) - The novel in the Age of experimentation (Appunti) - James Joyce (Pagg. 248-250). Dubliners (Pagg. 251-252) and A Portrait of the Artist as a Young Man (Pag. 259) - Virginia Woolf (Pagg. 264-265). Mrs Dalloway (Pagg. 266-267) - George Orwell (Pagg. 274-275). Nineteen-Eighty-Four (Pagg. 276-277) - Alfred Hitchcock (Appunti)

MODELLO VALUTATIVO
I criteri di valutazione hanno riguardato esclusivamente la produzione orale e, nello specifico, la correttezza dell'esposizione, la pronuncia, la padronanza terminologica, i contenuti e la capacità di collegare i vari argomenti studiati.

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO
Nessun progetto, viaggio d'istruzione o visita guidata ha riguardato la lingua inglese

Siena, 15 maggio 2024

Il Docente
Generoso Froio

Docente: Assunta Fabbrini	
Disciplina/e: Matematica e Fisica	
Classe: 5 C	**Sezione Associata:** Liceo Classico
Monte ore di lezione effettuate alla data attuale: 54 (mat.); 53 (fis.); 3 (ed. Civica)	

PROFILO FINALE DELLA CLASSE
(Indicare i livelli raggiunti in termini di impegno, interesse, partecipazione alle proposte didattiche, etc.)

La fisionomia della classe è eterogenea sia in termini di interesse e partecipazione, sia in termini di profitto.
Una parte degli studenti si distingue per la serietà e la dedizione con cui ha da sempre affrontato lo studio, che si è realizzato con impegno costante e partecipazione alle lezioni. Per un esiguo gruppo di ragazzi, soprattutto nell'ultima parte dell'anno scolastico, la motivazione allo studio è stata talvolta modesta, l'attenzione durante le lezioni superficiale, lo studio individuale non sempre adeguato alle richieste.

FINALITÀ/OBIETTIVI DELLA/E DISCIPLINA/E CONSEGUITI

Con riferimento al profilo della classe sopra descritto, si individuano più fasce di livello in termini di obiettivi conseguiti.
Il livello delle conoscenze è buono e talvolta eccellente per un gruppo di alunni con apprezzabili capacità personali, dedizione al lavoro e impiego di un efficace metodo di studio.
Questi alunni mostrano adeguata consapevolezza e padronanza delle conoscenze e delle competenze disciplinari, hanno sviluppato appropriate attitudini analitiche e sintetiche, capacità di ragionare e argomentare con coerenza logica e con precisione di linguaggio, raggiungendo così una buona e talvolta eccellente preparazione in entrambe le discipline.
Un secondo gruppo di ragazzi, per i quali le discipline sono apparse meno affini al proprio stile cognitivo, evidenzia difficoltà nel cogliere le analisi o i collegamenti più complessi; tuttavia, gli obiettivi sono stati mediamente raggiunti nella conoscenza dei contenuti e dei linguaggi specifici, ma non per tutti allo stesso livello nella loro rielaborazione e applicazione; per alcuni di loro è da apprezzare il sostanziale progresso realizzato nel corso dei cinque anni, mentre per altri gli obiettivi non sono stati pienamente raggiunti.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI
Dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, D.I.n.211, 7/10/2010
(selezionare quelli rilevanti per la propria disciplina)

1. Area metodologica	
a. Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.	**X**
b. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.	**X**
c. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.	**X**
2. Area logico-argomentativa	
a. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.	**X**
b. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.	**X**
c. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.	☐
3. Area linguistica e comunicativa	
a. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:	☐

a.1 dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;	☐
a.2 saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;	☐
a.3 curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.	☐
b. Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.	☐
c. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.	☐
d. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.	☐
4. Area storico umanistica	
a. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.	☐
b. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.	☐
c. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.	☐
d. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.	☐
e. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.	☐
f. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.	☐
g. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.	☐
h. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.	☐
5. Area scientifica, matematica e tecnologica	
a. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.	**X**
b. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.	**X**
c. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.	☐
6. Area artistica	
a. conoscere e gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi.	☐
b. conoscere e saper impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi e i metodi della rappresentazione.	☐
c. comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.	☐
d. essere consapevole dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.	☐
e. possedere, in funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico, dei mezzi multimediali, digitali e delle nuove tecnologie.	☐
f. padroneggiare le tecniche grafiche, grafico-geometriche e compositive e di gestire l'iter progettuale dallo studio del tema, alla realizzazione dell'opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni tecnici definitivi, ai sistemi di rappresentazione prospettica (intuitiva e geometrica), al modello tridimensionale, bozzetto, modello fino alle tecniche espositive.	☐
7. Area musicale	
a. Acquisire capacità esecutive ed interpretative	☐
b. possedere padronanza tecnica, espressiva ed interpretativa dello strumento che consentano l'esecuzione del repertorio in modo personale e coerente e contestualizzato a livello storico e stilistico	☐

c. Acquisire capacità di suonare in pubblico (performance), e capacità di autovalutazione critica e consapevole	☐
d. possedere adeguata capacità di interazione con il gruppo durante la partecipazione ad insiemi vocali e strumentali	☐
e. possedere competenze adeguate nell'uso delle principali tecnologie informatiche per l'elaborazione dell'audio digitale anche in chiave multimediale	☐
f. conoscere i principi basilari relativi dell'evoluzione storico-estetica della musica concreta, elettronica e informatico-digitale	☐
g. riconoscere e comprendere i principi e le strutture delle forme musicali e saperle collocare a livello storico – estetico	☐
h. Acquisire capacità compositive	☐
ALTRI EVENTUALI RISULTATI CONSEGUITI	☐
…	☐
…	☐

METODOLOGIE ADOTTATE

La metodologia adottata ha tenuto in considerazione l'alternanza della situazione di ruolo nella comunicazione con l'allievo, che consiste nei modi di tipo riassuntivo (che prevede anche la correzione puntuale dei compiti assegnati), di esposizione, di discussione, di riepilogo. L'introduzione di nuovi argomenti è stata costantemente preceduta da una sintesi dei contenuti trattati in precedenza e da chiarimenti puntuali su richiesta da parte degli studenti.

I contenuti di fisica sono stati trattati nelle linee essenziali, preferendo l'aspetto qualitativo ed evitando tecnicismi e strumenti matematici troppo complessi; allo stesso modo, gli argomenti di matematica sono stati trattati evitando applicazioni troppo macchinose e limitatamente a semplici casi maggiormente significativi.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

II Quadrimestre – Educazione finanziaria.
Intervento del dott. Mauro Gennari - Fondazione Toscana per la Prevenzione dell'Usura.

SCANSIONE DEI CONTENUTI AFFRONTATI

(indicare anche eventuali linee guida generali per la scelta dei materiali per il colloquio d'esame)

Per quanto riguarda lo svolgimento dei contenuti del programma preventivati ad inizio anno scolastico è da segnalare che le numerose interruzioni dell'attività didattica (vari progetti presenti nel PTOF, partecipazione ai test d'ammissione alle varie facoltà universitarie, attività di orientamento-PCTO, autogestione, partecipazione in orario mattutino alle prove teatrali), hanno comportato la necessità di tralasciare alcuni contenuti e ove non possibile per la loro propedeuticità ad altri, sono stati trattati solo nelle linee essenziali e necessariamente in tempi più brevi rispetto alla prassi.

Fisica

Carica elettrica: elettrizzazione, legge di Coulomb.
Campo elettrico: definizione, linee di campo, campo elettrico di una carica puntiforme.
Flusso del campo elettrico attraverso una superficie.
Teorema di Gauss per il campo elettrico.
Energia potenziale elettrica.
Potenziale elettrico.
Confronto tra campo elettrico e campo gravitazionale.
Superfici equipotenziali.
Circuitazione del campo elettrostatico.
Conduttori in equilibrio elettrostatico: distribuzione della carica e potenziale elettrico.

Capacità di un conduttore.
Condensatori.
Capacità di un condensatore piano.
Corrente elettrica.
Circuiti elettrici.
Leggi di Ohm.
Leggi di Kirchoff.
Resistività e temperatura.
Effetto Joule.
Estrazione di elettroni da un metallo.
Effetto Volta.
Conducibilità elettrica nei liquidi e nei gas.
Campo magnetico.
Esperimenti di Oersted, di Faraday e di Ampére.
Forza magnetica.
Campo magnetico generato da un filo percorso da corrente.
Forza di Lorentz.
Proprietà magnetiche dei materiali.
Induzione elettromagnetica.
Legge di Faraday Neumann Lenz.
Campo elettrico indotto e campo magnetico indotto. *
Equazioni di Maxwell. *

* Contenuti da trattare entro la fine dell'a.s.

Matematica

Funzioni reali di variabile reale:
- definizione, classificazione e proprietà
- dominio
- simmetrie
- studio del segno
- intervalli e intorni
- funzioni inverse
- funzioni composte

Limite di una funzione:
- definizione
- teoremi sui limiti:

teorema di unicità del limite, teorema della permanenza del segno, teorema del confronto
- algebra dei limiti
- forme indeterminate $\frac{\infty}{\infty}; \frac{0}{0}; +\infty - \infty$
- limiti notevoli
- infiniti e loro confronto

Funzioni continue:
- definizione
- teoremi: Weierstrass, valori intermedi, esistenza degli zeri
- punti di discontinuità e loro classificazione

Asintoti: ricerca degli asintoti verticali, orizzontali, obliqui.
Derivata di una funzione:
- definizione
- retta tangente al grafico di una funzione

- punti stazionari: massimi e minimi relativi
- continuità e derivabilità
- derivate fondamentali
- algebra delle derivate
- derivata di una funzione composta
- classificazione e studio dei punti di non derivabilità

Funzioni derivabili:
- teoremi: Lagrange, Rolle, De l'Hospital
- funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari.

Studio di funzione.
Analisi del grafico di una funzione.

MODELLO VALUTATIVO
(criteri di valutazione specifici per la classe).

È stata fatta distinzione tra profitto e valutazione globale.
La valutazione globale ha tenuto in considerazione: le conoscenze acquisite, le abilità raggiunte, l'impegno, la partecipazione all'attività didattica, il progresso, il metodo di studio.

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO
(*Elencare i progetti, i viaggi d'istruzione, le visite guidate ed altre iniziative effettuate).*

Partecipazione alle gare individuali delle "Olimpiadi della Matematica".

Siena, 04/05/2024

Il Docente
Assunta Fabbrini

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.S.PICCOLOMINI"
con sezioni associate: Liceo Classico e Musicale "E.S. Piccolomini" Siena – Prato S.Agostino n.2 – Tel.0577280787
Liceo Artistico "D. Buoninsegna" – Siena – Piazza Madre Teresa di Calcutta n.2 – Tel.0577/281223
Liceo Scienze Umane e Liceo Economico Sociale "S. Caterina da Siena" Siena – Prato S.Agostino n.2 – Tel.0577280787

Anno scolastico 2023/2024

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Classi Quinte

Docente: Prof.ssa Laura Cappelli
Disciplina/e: Storia dell'arte

Classe: V B: Sezione Associata: Liceo Classico
Monte ore di lezione previste: 60 di Storia dell'arte; 3 di Educazione Civica curricolare

PROFILO FINALE DELLA CLASSE

Indicare i livelli raggiunti in termini di impegno, interesse, partecipazione alle proposte didattiche, ecc.

In questo ultimo anno, la classe è apparsa più coesa e focalizzata sugli obiettivi didattici e disciplinari; ha saputo così progredire in modo soddisfacente, manifestando attenzione vivace, crescente motivazione all'apprendimento e più disponibilità al dialogo educativo.
Per una buona parte degli alunni lo studio della disciplina è stato condotto in modo efficace e ben organizzato, per altri è stato invece meno sistematico e rigoroso, ma tuttavia abbastanza efficace; non sono mancati casi di alunni più discontinui, per difficoltà nella concentrazione e nell'impegno ed incertezze metodologiche.
La preparazione conseguita è stata ovviamente differenziata all'interno del gruppo, come del resto il livello delle competenze raggiunte; la prima può dirsi generalmente completa per quasi tutti, per diversi anche approfondita e in qualche caso connotata da spunti di rielaborazione critica personale, anche a carattere interdisciplinare; da sottolineare la presenza di un alunno lodevole per costanza d'impegno, motivazione personale e profitto.
Per il quadro delle competenze si rimanda alla sezione dedicata agli Obbiettivi disciplinari raggiunti.

FINALITÀ/OBIETTIVI DELLA/E DISCIPLINA/E CONSEGUITI

Tenuto conto dei seguenti obiettivi prefissati, questo il quadro finale che si delinea:

Obiettivi 1, 2, 3, 4, 7: si possono dire raggiunti per la quasi totalità della classe, pur con ovvie differenze nel grado di acquisizione
Obiettivi 5,6: qui invece si deve osservare che alcuni studenti manifestano lievi incertezze.

1) Saper decodificare del linguaggio artistico attraverso il corretto uso delle varie metodologie di analisi dell'opera d'arte al fine di riconoscerne:
a) Caratteri essenziali e particolari b) Soggetto, elementi formali e compositivi c) Significato del soggetto d) Ambito storico-culturale-artistico di riferimento, destinazione, committenza e) Caratteri e personalità dell'autore.
2) Saper ricomporre e sintetizzare i rapporti esistenti fra forma, contenuto e contesto.
3) Saper esporre ed argomentare in forma critica e ragionata, tramite linguaggio tecnico-itico adeguato.
4) Orientarsi coerentemente attraverso un metodo di studio personale, organizzato e consono alladisciplina.
5) Mettere in relazione l'evolversi delle forme d'arte con la conoscenza delle vicende storiche e culturali dell'Europa moderna, attraverso una ricomposizione delle diverse esperienze disciplinari parallelamente condotte (in particolare filosofia, storia, storia della letteratura italiana).
6) Sviluppare ulteriormente interessi e curiosità legati alla disciplina
7) Riconoscere le proprie capacità speculative anche al fine di progettare il proseguimento degli studi

RISULTATI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI
Dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, D.I.n.211, 7/10/2010
(selezionare quelli rilevanti per la propria disciplina)

1. Area metodologica	Poco	Abbastanza	Molto
a. Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.			X
b. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.		X	

c. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.			X
2. Area logico-argomentativa			
a. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.			X
b. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.			X
c. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.			X
3. Area linguistica e comunicativa			
a. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:			
a.1 dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli piu avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;			
a.2 saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;			
a.3 curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.			X
b. Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalita e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.			
c. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.			
d. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.			
4. Area storico umanistica			
a. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.			
b. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.			
c. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.			
d. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero piu significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.			X
e. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.			
f. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.			
g. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.			X

h. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.			
5. Area scientifica, matematica e tecnologica			
a. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.			
b. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.			
c. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.			
6. Area artistica			
a. conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;			X
b. cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;			X
c. conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;			
d. conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;			
e. conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;			
f. conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.			
7. Area musicale			
a. aver acquisito capacità esecutive ed interpretative			
b. possedere padronanza tecnica , espressiva ed interpretativa dello strumento che consentano l'esecuzione del repertorio in modo personale e coerente e contestualizzato a livello storico e stilistico			
c. aver acquisito capacità di suonare in pubblico (performance), e capacità di autovalutazione critica e consapevole			
d. possedere adeguata capacità di interazione con il gruppo durante la partecipazione ad insiemi vocali e strumentali			
e. possedere competenze adeguate nell'uso delle principali tecnologie informatiche per l'elaborazione dell'audio digitale anche in chiave multimediale			
f. conoscere i principi basilari relativi dell'evoluzione storico-estetica della musica concreta, elettronica e informatico-digitale			
g. riconoscere e comprendere i principi e le strutture delle forme musicali e saperle collocare a livello storico – estetico"			
h. aver acquisito capacità compositive			

ALTRI EVENTUALI RISULTATI CONSEGUITI

METODOLOGIE ADOTTATE

Periodo – Contenuti

Metodi: La didattica si è avvalsa principalmente di lezioni frontali ed interattive, mirate a sollecitare l'interesse degli alunni e ad esercitarne le abilità. Nella seconda parte dell'anno si è puntato sul ruolo attivo e propositivo degli studenti ai quali è stato affidato il compito di illustrare alla classe argomenti e approfondimenti della programmazione disciplinare (anche con l'obbiettivo

della valutazione).

Gli argomenti riportati nel programma finale sono stati affrontati sempre in riferimento al contesto storico-culturale di pertinenza e cercando, ove possibile, di suggerire opportuni collegamenti con le altre discipline curricolari e, talora, anche extracurricolari.
Tali collegamenti, delineando percorsi tematici significativi, hanno consentito di inquadrare più efficacemente la maggior parte degli argomenti trattati (vedi programma finale).

Strumenti: Libro di testo: Dorfless et alii, Capire l'arte ed. oro 3 - Dal Neoclassicismo a oggi.
Lettura in classe di alcuni passi del saggio: De Micheli, Le Avanguardie artistiche del Novecento, Feltrinelli. Didattica in aula; videoproiezioni tramite LIM.
Utilizzata per documentazione di attività, consegne e rapporti con le famiglie la Piattaforma istituzionale Argo registro elettronico/Scuola Next.

Materiali: Power point, articoli di giornale, documenti scritti, visivi e audiovisivi e altre risorse didattiche scaricate dalla rete o elaborate dalla docente stessa.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA - ORIENTAMENTO (attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di ed. civica, riconosciuti nel PTOF anche ai fini dell'orientamento)

periodo – prove autentiche e compiti di realtà - contenuti

Il contributo al curricolo di Educazione civica offerto dalla Storia dell'arte si è sviluppato durante tutto l'anno scolastico tramite le seguenti attività:
1. Costante promozione nell'ambito della programmazione annuale dell'educazione al patrimonio artistico, paesaggistico ed ambientale (tra gli obbiettivi prioritari della disciplina);
2. Offerta di Percorsi di ampliamento dell'offerta formativa con i progetti PTOF "LEGGERE LA CONTEMPORANEITA", LE ARTI PER LA CITTADINANZA" (Visita al pavimento del Duomo di Siena e conferenza della dott.ssa Caciorgna sul tema, Visita della mostra di Fausto Melotti al Santa Maria della Scala "LA NOTTE DEL LICEO CLASSICO", POLITEAMA (Proiezione del Film *Io Capitano* di Matteo Garrone).
Situazioni curricolari dove lo studente ha potuto svolgere un compito di realtà: preparazione e illustrazione alla classe di nuovi argomenti del programma;
situazioni extracurricolari dove lo studente ha potuto svolgere un compito di realtà: contributo personale di alcuni studenti alla sceneggiatura e alla messa in scena dello spettacolo per La Notte del Liceo Classico.

SCANSIONE DEI CONTENUTI AFFRONTATI
(indicare anche eventuali linee guida generali per la scelta dei materiali per il colloquio d'esame)

Per i contenuti affrontati nella disciplina Storia dell'arte, si deve osservare che non sono stati del tutto conformi a quelli indicati nella programmazione iniziale. A causa della riduzione del monte ore effettivamente svolto (da osservare peraltro che non tutte le 60 ore registrate sono state destinate alla materia, ma anche ad altri progetti extracurricolari) la trattazione dei temi dell'arte contemporanea (Avanguardie artistiche del 1900), prevista degli ultimi tre mesi di scuola (metà marzo-metà giugno) è stata sensibilmente ridimensionata. La trattazione degli argomenti in programma, sempre condotta attraverso l'*analisi* delle opere, è stata svolta dando risalto alle teorie artistiche dominanti, alle esperienze culturali di riferimento, ai percorsi individuali degli artisti più importanti, anche cercando di cogliere nel quadro evolutivo dell'arte europea dell'Ottocento e del Novecento, significativi percorsi tematici a carattere interdisciplinare (vedi programma finale).

PROGRAMMA SINTETICO DEGLI ARGOMENTI SVOLTI

I U.D IL NEOCLASSICISMO
Caratteri generali, teorie artistiche, il gusto dell'antico.

La scultura di Antonio Canova
La pittura in Francia - Jacques-Louis David.
In Spagna, con una personalità controcorrente - Goya

II U.D IL ROMANTICISMO
Caratteri generali, teorie artistiche.
La pittura in Francia
Géricault, Délacroix
Il nuovo sentimento della natura: tendenze nella la pittura di paesaggio
La filosofia della natura nella pittura di Friedrich
il Sublime visionario di Turner
Il vedutismo romantico di Constable
La pittura romantica in Italia: Hayez

III U.D REALISMO E IMPRESSIONISMO
L'età del Realismo nella cultura europea
La pittura in Francia
Courbet, Millet, Daumier
L'esperienza italiana: il caso dei Macchiaioli toscani
Fattori, Lega
L'Impressionismo in Francia
Manet, Monet, Dégas, Renoir
La nascita della fotografia: origine sviluppo e rapporti con la pittura
La nuova architettura del ferro in Europa: esempi in Inghilterra (Crystal Palace), Francia (Tour Eiffel), Italia (la Galleria Vittorio Emanuele II di Milano, la Mole antonelliana di Torino).

IV U.D POSTIMPRESSIONISMO E SIMBOLISMO
Il superamento dell'Impressionismo, tendenze ed autori
Séraut, Cézanne, Van Gogh, Gauguin
Il Divisionismo italiano: analisi opere di Previati e Segantini: in particolare: Le due Madri* di Segantini e Maternità* di Previati a confronto; Il ciclo delle cattive madri* (Segantini), Mezzogiorno sulle alpi (Segantini), Il quarto stato (Pellizza da Volpedo), Il Natale dei rimasti di Morbelli.

V U.D ALLE SOGLIE DEL XX SECOLO
Tra Simbolismo e Secessioni
L'Art Nouveau: caratteri generali tendenze nell'architettura europea e nelle arti applicate (pp.300-308). Il fenomeno delle Secessioni: approfondimento della Secessione viennese; l'esperienza delle arti applicate.
La pittura di Gustav Klimt
Edvard Munch.

VI U.D IL NOVECENTO E LE AVANGUARDIE
Il concetto di Avanguardia
Le nuove forme della comunicazione: la rivoluzione dei linguaggi e dei procedimenti creativi
L'Espressionismo in Germania: *Die Brucke*. Kirchner
Il gruppo dei "Fauves" – H. Matisse
L'Espressionismo in Austria: Schiele, Kokoshka
Il Cubismo: il percorso artistico di Picasso
Il Futurismo: Filippo Tommaso Marinetti e l'estetica futurista; attivismo e manifesti.
U. Boccioni, G.Balla, Carrà.
Il Dadaismo con particolare riferimento alla fondazione zurighese, all'opera di Duchamp e di Man Ray
Picabia, Duchamp, Man Ray

Il Surrealismo: con particolare riferimento ad alcune opere esemplificative di Ernst, Mirò, Magritte, Dalì
Alle origini dell'arte astratta: *Der Blaue Reiter*; l'Astrattismo lirico e geometrico di W. Kandinskij
Astrattismo geometrico di Mondrian e il fenomeno *De Stijl*

PERCORSI TEMATICI

1. Esotismi e primitivismi: il confronto dell'arte europea con le culture non occidentali
2. L'anima del paesaggio: il sentimento della natura: dal neoclassicismo alle esperienze di avanguardia
3. La ridefinizione di spazio e di tempo (la crisi dei fondamenti) nelle Avanguardie artistiche del 1900
4. Il rapporto fra Arte e Realtà nell'arte fra Ottocento e Novecento: adesione e rottura
5. Identità e corpo: ritratto e autoritratto fra Romanticismo e Avanguardie
6. La Modernità; cambiamenti di stili di vita, evoluzione sociale, il rinnovamento della società urbana e i suoi riflessi nell'arte
7. Consenso e dissenso: l'artista e il rapporto con il potere e la società del tempo
8. La presenza femminile nell'arte dell'Ottocento e del Novecento (la donna soggetto/oggetto)
9. Eros e thanatos: la dicotomia del rapporto amoroso
10. L'Antichità ammirata: memorie dell'antico nella cultura artistica europea dal Neoclassicismo alle Avanguardie

Si rimanda alla pubblicazione del programma dettagliato effettivamente svolto al termine delle lezioni

MODELLO VALUTATIVO
(criteri di valutazione specifici per la classe).

Le tipologie delle verifiche impiegate sono state le seguenti: colloqui orali su moduli determinati nella programmazione, interventi di riflessione/risoluzione su temi/spunti proposti (anche ai fini di esercitazione per il colloquio dell'esame di stato), presentazioni orali di nuovi argomenti su consegne precedentemente affidate, forme di partecipazione attiva in classe e fuoriclasse, questionari scritti a tipologia mista (domande strutturate e aperte).
Gli interventi di recupero per le eventuali situazioni debitorie non si sono resi necessari.
Attenendosi ad una valutazione formativa e non meramente sommativa, il voto finale è stato il risultato di un percorso di formazione, monitorato e registrato dalla docente nel corso di tutto l'anno, nel quale hanno pesato non solo i singoli esiti, ma anche l'attenzione e la partecipazione, la puntualità nelle consegne, la trasparenza nella dinamica di svolgimento delle prove, la continuità d'impegno, la motivazione personale e i progressi *in itinere.*
Per l'Educazione civica, l'attività di verifica è stata svolta tramite osservazione della motivazione, dell'interesse e dell'impegno, manifestati nei confronti delle proposte didattiche.

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO

(Elencare i progetti, i viaggi d'istruzione, le visite guidate ed altre iniziative effettuate)

Percorsi extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa che sono stati offerti alla classe per iniziativa della docente sono stati i seguenti:
"LEGGERE LA CONTEMPORANEITA"
"LE ARTI PER LA CITTADINANZA" (Visita al pavimento del Duomo di Siena e conferenza della dott.ssa Caciorgna sul tema, Visita della mostra di Fausto Melotti al Santa Maria della Scala
"LA NOTTE DEL LICEO CLASSICO" – decisamente significativo l'apporto di nove studenti della classe alla realizzazione dello spettacolo.
"POLITEAMA" (Proiezione del Film *Io Capitano* di Matteo Garrone).

Su proposta e progetto generale del C.d.c. la classe ha partecipato ad un viaggio di istruzione a Trieste e in Croazia

Siena, 2 maggio 2024

La Docente
Prof.ssa Laura Cappelli

Anno scolastico 2023/2024
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
Classi Quinte

Docente: Manuel Menzocchi
Disciplina/e: Filosofia e storia
Classe: V Sezione Associata: Liceo Classico
Monte ore di lezione effettuate:

PROFILO FINALE DELLA CLASSE (Indicare i livelli raggiunti in termini di impegno, interesse, partecipazione alle proposte didattiche, etc.)
Gli studenti che compongono la classe provengono tutti dalla classe IV. All'interno del gruppo di 20 elementi, è possibile riscontrare la presenza di un sottoinsieme rilevante di studenti che mostra sia un interesse attivo e partecipe alle discipline che livelli di rendimento scolastico di buono o alto livello. All'interno di questo gruppo ho potuto riscontrare la presenza di alcuni studenti dotati di una spiccata capacità di analisi di un ottimale approccio critico verso le discipline che, in diversi casi, hanno mostrato anche una buona capacità di pensiero originale e creativo. Rispetto allo scorso anno ho dovuto riscontrare un leggero calo della partecipazione alle attività svolte in classe dovute ai numerosi impegni extrascolastici con particolare riferimento alla preparazione per i test di accesso all'università che hanno assorbito energie e attenzione che alle numerose attività extracurriculari come spettacoli teatrali attività di PCTO iniziative varie che hanno coinvolto la quasi totalità della classe che, pertanto, hanno rallentato in maniera non trascurabile lo svolgimento del programma previsto nel quinto anno. Agli impegni dei ragazzi vanno aggiunti anche le assenze del docente che è stato impegnato in diverse attività scolastiche (accompagnatore della classe IV C durante il viaggio di istruzione, Erasmus+, uscite con altre classi) che hanno comportato un'ulteriore contrazione delle ore di insegnamento svolte. Alcuni studenti richiedono ancora che il professore eserciti una certa sollecitazione diretta affinché diano un contributo attivo allo svolgimento delle lezioni. Tutto il gruppo classe continua a mostrare un grado adeguato di responsabilità e del rispetto delle consegne, mostrandosi capace di organizzare le attività didattiche in autonomia. Un ulteriore elemento degno di nota è quello di una maggiore coesione tra gli allievi che è percepibile grazie al "clima disteso e sereno" presente nella classe dove non si percepiscono eccessive tensioni tra i ragazzi.

FINALITÀ/OBIETTIVI DELLA/E DISCIPLINA/E CONSEGUITI

Sostanzialmente gli obiettivi di abilità e competenze previsti in fase di programmazione iniziale si possono considerare raggiunti in maniera adeguata per la totalità degli studenti sebbene si possa individuare un piccolo gruppo che ha un livello di eccellenza gli altri elementi hanno maturato dei livelli buoni o più che discreti. In definitiva tutti gli allievi hanno raggiunto un livello di competenze e abilita adeguato al percorso liceale intrapreso che gli permetterà di affrontare serenamente per affrontare l'esame finale del percorso di studi.

In linea con quanto previsto per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento si specifica quanto segue:
a) Acquisire la consapevolezza del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere.

b) Acquisire una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.

c) Sviluppare, grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali, la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

d) Attraverso lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi, in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza, il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico, nodo quest'ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative all'Educazione civica.

e) Essere in grado di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina, di contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi, di comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea, di individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI
Dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, D.I.n.211, 7/10/2010
(selezionare quelli rilevanti per la propria disciplina)

1. Area metodologica	
a. Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.	X
b. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.	X
c. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.	X
2. Area logico-argomentativa	
a. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.	X

b. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.	X
c. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.	X
3. Area linguistica e comunicativa	
a. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:	X
a.1 dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;	X
a.2 saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;	X
a.3 curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.	X
b. Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.	☐
c. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.	☐
d. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.	X
4. Area storico umanistica	
a. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.	X
b. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.	X
c. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.	X
d. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.	X
e. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.	☐
f. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.	X
g. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.	☐
h. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.	☐
5. Area scientifica, matematica e tecnologica	
a. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.	☐
b. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.	☐
c. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.	☐
6. Area artistica	
a. conoscere e gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi.	☐
b. conoscere e saper impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi e i metodi della rappresentazione.	☐
c. comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.	☐
d. essere consapevole dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.	☐
e. possedere, in funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico, dei mezzi multimediali, digitali e delle nuove tecnologie.	☐
f. padroneggiare le tecniche grafiche, grafico-geometriche e compositive e di gestire l'iter progettuale dallo studio del tema, alla realizzazione dell'opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni tecnici definitivi, ai sistemi di rappresentazione prospettica (intuitiva e geometrica), al modello tridimensionale, bozzetto, modello fino alle tecniche espositive.	☐

7. Area musicale	
a. Acquisire capacità esecutive ed interpretative	☐
b. possedere padronanza tecnica, espressiva ed interpretativa dello strumento che consentano l'esecuzione del repertorio in modo personale e coerente e contestualizzato a livello storico e stilistico	☐
c. Acquisire capacità di suonare in pubblico (performance), e capacità di autovalutazione critica e consapevole	☐
d. possedere adeguata capacità di interazione con il gruppo durante la partecipazione ad insiemi vocali e strumentali	☐
e. possedere competenze adeguate nell'uso delle principali tecnologie informatiche per l'elaborazione dell'audio digitale anche in chiave multimediale	☐
f. conoscere i principi basilari relativi dell'evoluzione storico-estetica della musica concreta, elettronica e informatico-digitale	☐
g. riconoscere e comprendere i principi e le strutture delle forme musicali e saperle collocare a livello storico – estetico	☐
h. Acquisire capacità compositive	☐

ALTRI EVENTUALI RISULTATI CONSEGUITI

Per quanto concerne lo Spirito di iniziativa manifestato durante le attività didattiche: come tutor della classe posso riscontrare che diversi studenti hanno mostrato un certo livello di consapevolezza e autonomia avendo richiesto un confronto per approfondire gli aspetti legate alle scelte post diploma, presentandosi agli appuntamenti individuali o di gruppo dopo aver autonomamente svolto delle attività di approfondimento su alcuni campi specifici di loro interesse. Ritengo che tale autonomia sia un aspetto importante nello sviluppo della personalità dei ragazzi e mostri una certa maturazione personale riguardo la capacità di autovalutazione e di una capacità di autoriflessione rispetto alle loro aspirazioni future.

Rispetto allo Spirito di collaborazione manifestato durante le attività didattiche:
Pur, se in maniera limitata, nelle poche occasioni avute per la realizzazione di lavori di gruppo in questo ultimo anno i ragazzi hanno mostrato una discreta capacità di lavorare in gruppo e di collaborare per il raggiungimento di obiettivi comuni. Alcuni studenti hanno mostrato anche buona capacità di organizzare i gruppi di lavoro.

METODOLOGIE ADOTTATE

Periodo – Contenuti
Durante tutto il corso dell'anno sono state alternati:
Lezione dialogata, approfondimenti individuali con esposizione in classe, lezione frontale, Flipped classroom (parziale) su alcuni argomenti.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA - ORIENTAMENTO (attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di ed. civica, riconosciuti nel PTOF anche ai fini dell'orientamento)

periodo – prove autentiche e compiti di realtà - contenuti
Si rimanda al documento generale

SCANSIONE DEI CONTENUTI AFFRONTATI

(indicare anche eventuali linee guida generali per la scelta dei materiali per il colloquio d'esame)

Kant la filosofia critica
Critica ragion pura
Critica ragion pratica (cenni)

L'idealismo tedesco e il romanticismo:
cenni sulla filosofia di Fichte
Hegel La fenomenologia dello spirito
Scienza della logica
Cenni sulla filosofia dello spirito oggettivo

La filosofia dopo Hegel
1. Feuerbach religione come antropologia e umanesimo naturalisti e il rovesciamento della predicazione hegeliana

2.La sfida a Hegel di Schopenhauer, oltre la logica hegeliano e la contraddizione e negatività del mondo. I concetti di volontà e scelta. Approfondimento con letture integrative e testi antologici.
3. Marx e la crisi del sistema capitalistico. Il primo Marx e la critica ad Hegel. Il comunismo (socialismo scientifico), rapporti di forza e lotta di classe. Cenni ed analisi dei alcuni punti essenziali del capitale. Da Marx al marxismo.

L'età del positivismo
Caratteri generali del positivismo
Comte La legge di tre stadi e la classificazione delle scienze. Statica e dinamica sociale, l'istinto sociale.
Positivismo ed evoluzionismo
Darwin e l'origine della specie

Il pensiero negativo
La crisi della fisica classica
La discussione sulla natura della luce
La teoria della relatività di Einstein
Nietzsche e l'affermazione del nichilismo: la rilettura della storia e della tragedia, la demistificazione della morale, nichilismo e trasvalutazione dei valori, Zarathustra e Übermensch
Cenni sul nichilismo europeo nelle varie discipline
La teoria dell'inconscio di Freud
Wittgenstein e i limiti della conoscenza umana. La critica al nesso di causa effetto e l'importanza all'indicibile.

La metafisica di fronte alla crisi
Bergson il tempo e la coscienza
La filosofia tra logica e scienza
Nascita della filosofia della scienza, il problema della fondazione della matematica e le geometrie non euclidee
Neopositivismo
Popper e il falsificazionismo

Totalitarismo nel XX secolo
Hannah Arendt e la bannalità del male

Lettura del testo di Marx Il manifesto del partito comunista
Approfondimenti individuali da parte degli studenti in base ai propri interessi personali.

STORIA:
Restaurazione, moti, rivoluzioni (1814-1831)
1. Il nuovo ordine europeo: il congresso di Vienna
2. Limiti della Restaurazione
3. L'opposizione alla Restaurazione
4. I moti del 1820-1825
5. I moti del 1830-1831

L' Europa in rivoluzione: 1848-1849
1. All'origine delle rivoluzioni
2. Il Quarantotto in Francia
3. Rivoluzione e controrivoluzione in Germania e nell'Impero asburgico
4. Il Quarantotto in Italia
5. La "questione sociale"

L'indipendenza e l'Unità d'Italia
1. Il Piemonte del conte di Cavour
2. Dalla Guerra di Crimea alla Seconda guerra d'indipendenza
3. La spedizione dei Mille e la formazione del Regno d'Italia
4. Gli inizi del Regno d'Italia
5. Il compimento dell'unità nazionale

L'Europa delle grandi potenze
1. Il Secondo impero in Francia
2. La Russia da Nicola I ad Alessandro III
3. L'unificazione tedesca
4. La Francia dalla Comune alla Terza repubblica
5. L'età vittoriana in Gran Bretagna

Il mondo extraeuropeo nell'Ottocento
1. Gli Stati Uniti da Thomas Jefferson a Andrew Jackson
2. La guerra civile americana e il completamento della frontiera

L'età della borghesia e del progresso
1. L'apogeo della borghesia
2. La "seconda rivoluzione industriale"

3. Gli sviluppi del socialismo

Relazioni internazionali e imperialismo alla fine dell'Ottocento
1. La crisi dell'equilibrio europeo
2. L'età dell'imperialismo
3. L'ascesa mondiale degli Stati Uniti

L'Italia dall'età della Sinistra alla crisi di fine secolo
1. Lo Stato italiano dopo il 1870
2. La Sinistra al potere
3. L'età di Crispi
4. La crisi di fine secolo

La nascita della società di massa
Le caratteristiche e i presupposti della società di
massa
Economia e società nell'epoca delle masse
La politica nell'epoca delle masse
La critica della società di massa
Il contesto culturale della società di mass**a**

Il mondo all'inizio del Novecento
1 Gli Stati Uniti: l'età del progressismo
2 L'Europa delle democrazie: Gran Bretagna e Francia
3 L'Europa dell'autoritarismo: Germania, Austria, Russia

L'età giolittiana
1 Il contesto sociale, economico e politico dell'ascesa di Giolitti
2 Giolitti e le forze politiche del paese
3 Luci e ombre del governo di Giolitti
4 La Guerra di Libia e la fine dell'età giolittiana

Europa e mondo nella Prima guerra mondiale
1 Le origini della guerra: le relazioni internazionali tra il 1900 e il 1914 e il clima ideologico-culturale
2 La Grande guerra: lo scoppio del conflitto e le reazioni immediate
3 1914: fronte occidentale e fronte orientale
4 L'intervento italiano
5 1915-1916: anni di carneficine e massacri
6 La guerra "totale"
7 1917: l'anno della svolta
8 1918: la fine del conflitto
9 I problemi della pace

La Rivoluzione Russa
1 La Rivoluzione di febbraio
2 La Rivoluzione d'ottobre
3 La guerra civile e il consolidamento del governo bolscevico
4 Dopo la guerra civile

Il primo dopoguerra
1 Gli Stati Uniti: sviluppo economico e isolazionismo t
2 Il fragile equilibrio europe**o**

L'Italia dalla crisi del dopoguerra all'ascesa del fascismo
1 La crisi del dopoguerra in Italia
2 L'ascesa dei partiti e dei movimenti di massa
3 La fine dell'Italia liberale
4 La nascita della dittatura fascista

La crisi del Ventinove e il New Deal
1 La Grande crisi
2 Il New Deal di Roosevelt
3 Un bilancio del New Deal
4 La diffusione e le conseguenze internazionali della Grande crisi

Il regime fascista in Italia
1 La costruzione del regime fascista
2 Il fascismo e l'organizzazione del consenso
3 Il fascismo, l'economia e la società
4 La politica estera e le leggi razziali
5 L'antifascismo

La Germania nazista
1 Il collasso della Repubblica di Weimar
2 La nascita del Terzo Reich
3 La realizzazione del totalitarismo

Lo stalinismo in Unione Sovietica
1 Dalla morte di Lenin all'affermazione di Stalin
2 La pianificazione dell'economia
3 Lo stalinismo come totalitarismo

Le premesse della Seconda guerra mondiale
1 L'avanzata dell'autoritarismo e la crisi delle democrazie liberali
2 Le relazioni internazionali dagli accordi di Locarno al "fronte di Stresa"
3 La guerra civile spagnola
4 L'aggressività nazista e l'*appeasement* europeo

La Seconda guerra mondiale
1 La guerra lampo nazista e gli insuccessi italiani (1939-1941)
2 L'operazione Barbarossa
3 La Shoah
4 L'attacco giapponese a Pearl Harbor
5 La svolta nel conflitto (1942-1943)
6 Le resistenze nell'Europa occupata
7 L'Italia dalla caduta del fascismo alla "guerra civile" (1943-1944)
8 La vittoria alleata (1944-1945)

Cenni
Verso un nuovo ordine mondiale
1 La pace e il nuovo ordine mondiale
2 Gli inizi della Guerra fredda
3 La formazione dei due blocchi in Europa
5 La situazione nell'Estremo Oriente: il Giappone e la Cina
6 Il mondo nella Guerra fredda

MODELLO VALUTATIVO
(criteri di valutazione specifici per la classe)

Nella valutazione intermedia e di fine anno scolastico sono state sempre considerati in maniera rilevante il reale progresso intervenuto fra il livello iniziale e quello finale relativamente agli obiettivi proposti (sia cognitivi che formativi, disciplinari e trasversali). Anche la partecipazione, l'interesse e l'impegno dimostrati durante lo svolgimento delle diverse attività didattiche hanno contribuito alla formazione del giudizio di ogni singolo allievo. Il comportamento mantenuto all'interno della classe o durante lo svolgimento delle lezioni in DDI hà costituito un ulteriore elemento per la valutazione finale degli allievi. Pur facendo ricorso a valutazioni numeriche o di giudizio nelle singole prove assegnate, si è mantenuta una centralità della v**alutazione formativa,** volta a valorizzare l'apprendimento degli allievi e a far sì che gli errori contribuissero al loro apprendimento. Per quanto non specificato si fa riferimento a quanto previsto dal PTOF.

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO
(*Elencare i progetti, i viaggi d'istruzione, le visite guidate ed altre iniziative effettuate).*

…

Siena, 4 Maggio 2024

Il Docente
Manuel Menzocchi

Anno scolastico 2023/2024
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
Classi Quinte

Docente: Gabriele Guerrini
Disciplina/e: Scienze Naturali
Classe: VC Sezione Associata: Liceo Classico
Monte ore di lezione effettuate: 51

PROFILO FINALE DELLA CLASSE
Il rapporto con l'insegnante è stato improntato alla fiducia e il clima durante le lezioni è risultato disteso e collaborativo. Rispetto al primo quadrimestre la classe ha sviluppato un interesse e una partecipazione maggiore nella materia, con la presenza di pochi casi di impreparazione e mancanza di interesse. Nel complesso gli obbiettivi prefissati sono stati raggiunti completamente nella quasi totalità degli studenti.

FINALITÀ/OBIETTIVI DELLA/E DISCIPLINA/E CONSEGUITI

- Acquisizione della consapevolezza del ruolo e dell'incidenza delle scienze nella cultura contemporanea, con particolare attenzione alle loro interrelazioni.
- Acquisizione di una mentalità critica attraverso l'appropriazione della dimensione problematica e dinamica delle discipline scientifiche.
- Saper riconoscere nelle situazioni della vita reale aspetti collegati alle conoscenze acquisite, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.
- Potenziare l'interesse e la curiosità nei confronti dell'argomenti
- Potenziare le capacità di rielaborazione e collegamento delle conoscenze per una visione sistemica dei contenuti disciplinari, con l'analisi e la riflessione su esempi tratti dall'esperienza comune e dall'ambiente di vita.
- Acquisire la padronanza dei linguaggi specifici sia nell'espressione orale che in quella scritta, e saper utilizzare l'informazione ottenuta in ambiti progressivamente più vasti, sia interdisciplinari nelle materie scolastiche, che relativi alla comprensione delle esperienze extrascolastiche.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI
Dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, D.I.n.211, 7/10/2010

1. Area metodologica	
a. Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.	☒
b. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.	☒
c. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.	☒
2. Area logico-argomentativa	
a. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.	☒
b. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.	☒
c. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.	☒
3. Area linguistica e comunicativa	

a. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:	☒
a.1 dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;	☒
a.2 saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;	☐
a.3 curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.	☒
b. Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.	☐
c. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.	☐
d. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.	☒
4. Area storico umanistica	
a. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.	☐
b. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.	☐
c. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.	☐
d. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.	☐
e. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.	☐
f. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.	☒
g. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.	☐
h. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.	☐
5. Area scientifica, matematica e tecnologica	
a. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.	☐
b. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.	☒
c. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.	☐
6. Area artistica	
a. conoscere e gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi.	☐
b. conoscere e saper impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi e i metodi della rappresentazione.	☐
c. comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.	☐
d. essere consapevole dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.	☐
e. possedere, in funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico, dei mezzi multimediali, digitali e delle nuove tecnologie.	☐
f. padroneggiare le tecniche grafiche, grafico-geometriche e compositive e di gestire l'iter progettuale dallo studio del tema, alla realizzazione dell'opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni tecnici definitivi, ai sistemi di rappresentazione prospettica (intuitiva e geometrica), al modello tridimensionale, bozzetto, modello fino alle tecniche espositive.	☐
7. Area musicale	
a. Acquisire capacità esecutive ed interpretative	☐
b. possedere padronanza tecnica, espressiva ed interpretativa dello strumento che consentano l'esecuzione del repertorio in modo	☐

personale e coerente e contestualizzato a livello storico e stilistico	
c. Acquisire capacità di suonare in pubblico (performance), e capacità di autovalutazione critica e consapevole	☐
d. possedere adeguata capacità di interazione con il gruppo durante la partecipazione ad insiemi vocali e strumentali	☐
e. possedere competenze adeguate nell'uso delle principali tecnologie informatiche per l'elaborazione dell'audio digitale anche in chiave multimediale	☐
f. conoscere i principi basilari relativi dell'evoluzione storico-estetica della musica concreta, elettronica e informatico-digitale	☐
g. riconoscere e comprendere i principi e le strutture delle forme musicali e saperle collocare a livello storico – estetico	☐
h. Acquisire capacità compositive	☐
ALTRI EVENTUALI RISULTATI CONSEGUITI	
Rispetto allo Spirito di iniziativa manifestato durante le attività didattiche:	
Rispetto allo Spirito di collaborazione manifestato durante le attività didattiche:	

METODOLOGIE ADOTTATE

I contenuti sono stati portati alla fruizione degli alunni attraverso l'utilizzo di varie metodologie didattiche che hanno seguito prevalentemente un approccio misto induttivo-deduttivo.
All'inizio delle lezioni è stato ritagliato un tempo dedicato ad eventuali richieste di chiarimento da parte degli alunni con lo scopo di rivedere e precisare i concetti. Per gli alunni con DSA sono state messe a disposizione misure compensative e dispensative adeguate ai bisogni, in accordo con i Piani Didattici Personalizzati concordati con le famiglie. In aggiunta al libro di testo in adozione come supporto all'insegnamento è stato largamente utilizzato il monitor interattivo per la proiezione di presentazioni in PowerPoint preparate dall'insegnante e fornite agli studenti. Come progetto finale è stato assegnato ad ogni singolo studente il compito della presentazione, argomentativa, di uno dei seguenti libri:

- Il più grande uomo scimmia del Pleistocene
- Elogio dell'imbecille
- Che fine hanno fatto i nostri microbi?
- Un libro tra quelli proposti nel progetto Asimov

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA - ORIENTAMENTO (attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di ed. civica, riconosciuti nel PTOF anche ai fini dell'orientamento)

SCANSIONE DEI CONTENUTI AFFRONTATI

Ad oggi 5 maggio 2024 sono stati trattati i seguenti temi:

- **Virus e Batteri**
  - Tipologie di virus
  - Ciclo litico e lisogeno
  - Struttura e genetica dei batteri
    - Coniugazione
    - Trasformazione
    - Traduzione generalizza e specializzata
  - Trasposizione
- **Biotecnologie**
  - Moderne vs Classiche
  - Organismi geneticamente modificati (OGM): cisgenici e transgenici
  - Estrazione del DNA
  - Elettroforesi e analisi di gel elettroforetici
  - PCR
  - Enzimi di restrizione e utilizzo per diagnosticare alcune malattie

- Short Tandem Repeats (Microsatelliti)
- Libreria a cDNA e Genomiche
- Esperimento di Niernber
- Clonaggio del DNA, a vettore batterico (pUC19) e virus ʎ
- Metodi isolamento mRNA
- Ibridazione e Microarray
- Sequenziamento DNA: Sanger e Next Generation Sequencing (Illumnia)
- Funzionamento e uso delle micropipette

- **Applicazioni medie delle biotecnologie**
  - L'uso di biotecnologie classiche e moderne in ambito medico
  - Tipologie di vaccinazione classiche: microrganismi attenuati e inattivati, Anatossine e polisaccaridici
  - DNA ricombinate: vaccini ricombinati, anticorpi monoclonali e ormoni proteici
  - Vaccini di nuova generazione: RNA, Vettore virale e a proteine ricombinanti
  - Immunità innata ed adattativa: sviluppo della linea linfoide con particolare attenzione alla maturazione dei linfociti B
  - Uso degli anticorpi monoclonali in ambito diagnostico e clinico
  - Terapie geniche
  - Terapie con cellule staminali
  - Chimerismo e Mosaicismo
  - Carne Coltivata
  - Clonazione
  - Knockin e Knockout genico
  - Genome Editing: enzimi di restrizione, zing-finger e CRISPR-Cas9
  - Epigenetica vs Genome Editing
- **Sistema Nervoso**
  - Cellule del SNC e SNP
  - Generazione e trasmissione dell'impulso nervoso
  - Sinapsi chimiche ed elettriche

MODELLO VALUTATIVO
(criteri di valutazione specifici per la classe).

La valutazione finale ha tenuto conto delle seguenti componenti:

- risultati conseguiti nelle prove di verifica del secondo e del primo quadrimestre
- impegno, interesse, partecipazione alla didattica
- rispetto delle consegne
- progressione nell'apprendimento
- capacità di risolvere positivamente situazioni debitorie
- capacità personali di analisi, di sintesi, collegamento, ragionamento, elaborazione orale e scritta dei contenuti proposti usando un linguaggio specifico, corretto, appropriato
- autonomia nei processi di apprendimento e rielaborazione

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO
(*Elencare i progetti, i viaggi d'istruzione, le visite guidate ed altre iniziative effettuate).*

…

Siena, 05/05/2024

Il Docente

Gabriele Guerini

Anno scolastico 2023/2024
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
Classi Quinte

Docente: Filippo Belluccini
Disciplina/e: Scienze Motorie e Sportive
Classe: 5 C Sezione Associata: Liceo Classico
Monte ore di lezione effettuate: 46 ore Scienze Motorie - 5 ore Educazione Civica

PROFILO FINALE DELLA CLASSE

La classe ha raggiunto un ottimo livello di competenze

Il gruppo si è rivelato eterogeneo e vivace, ma sempre unito e rispettoso.

Gli studenti hanno mostrato un impegno soddisfacente e un grado di partecipazione alle proposte didattiche generalmente corretto.

La totalità degli alunni dimostra di aver acquisito un ottimo grado di autonomia e una maggiore consapevolezza nella gestione delle proprie capacità individuali.

Da un punto di vista affettivo-relazionale, la maggior parte dei ragazzi ha manifestato una buona disposizione alla collaborazione e un atteggiamento di inclusione nei confronti dei compagni in difficoltà, aiutandosi ed incoraggiandosi a vicenda.

In ambito motorio si sono evidenziati alcuni elementi di spicco; una studentessa ha aderito al progetto "studente - atleta".

FINALITÀ/OBIETTIVI DELLA/E DISCIPLINA/E CONSEGUITI

Gli obiettivi specifici delle scienze motorie, individuati e descritti nelle indicazioni nazionali per la classe V della Scuola Secondaria di Secondo Grado, sono stati suddivisi in 4 ambiti:

1. La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive.
2. Lo sport, le regole e il fair play.
3. Salute, benessere, sicurezza e prevenzione.
4. Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico.

ACQUISIZIONE DELLA CAPACITA' DI AUTOCONTROLLO

- Acquisire autonomia e senso di responsabilità.
- Presa di coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti.
- Rispetto delle regole nel rapporto con i compagni, i docenti e con la comunità scolastica.
- Aiutare i ragazzi ad esprimere la propria personalità anche attraverso lo sport.

SOCIALIZZAZIONE E COLLABORAZIONE

- Conoscenza dei compagni attraverso il lavoro comune.
- Disponibilità ad accettare opinioni diverse e diverso modo di comportarsi.
- Partecipazione attiva alle lezioni ed ascolto consapevole.

CONSOLIDAMENTO DELLE CAPACITA' COORDINATIVE

- Acquisizione di corretti schemi motori e tecniche finalizzate.
- Sviluppo e controllo della postura in situazioni statiche e dinamiche.

MANTENIMENTO E SVILUPPO DELLE CAPACITA' CONDIZIONALI

- Mantenimento e sviluppo della mobilità articolare.
- Saper reagire a stimoli di natura diversa nel minor tempo possibile.
- Saper prolungare uno sforzo nel tempo.

ELEMENTI TECNICI E REGOLAMENTARI DI ALCUNI SPORT

- Saper gestire abilità tecniche specifiche di alcuni sport.
- Approfondire la conoscenza delle regole nei principali giochi sportivi.

CONOSCENZE DI BASE DEL CORPO UMANO E TERMINOLOGIA DEI MOVIMENTI

- Approfondire la conoscenza delle principali ossa del corpo.
- Conoscere i principali muscoli del corpo e le loro azioni.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI **Dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, D.I.n.211, 7/10/2010** **(selezionare quelli rilevanti per la propria disciplina)**	
1. Area metodologica	
a. Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.	☐
b. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.	☐
c. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.	☐
2. Area logico-argomentativa	
a. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.	☐
b. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.	☐
c. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.	☐
3. Area linguistica e comunicativa	
a. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:	☐
a.1 dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;	☐
a.2 saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;	☐
a.3 curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.	☐
b. Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.	☐

c. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.	☐
d. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.	☐
4. Area storico umanistica	
a. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.	☐
b. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.	☐
c. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.	☐
d. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.	☐
e. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.	☐
f. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.	☐
g. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.	☐
h. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.	☐
5. Area scientifica, matematica e tecnologica	
a. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.	☐
b. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.	☐
c. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.	☐
6. Area artistica	
a. conoscere e gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi.	☐
b. conoscere e saper impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi e i metodi della rappresentazione.	☐
c. comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.	☐
d. essere consapevole dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.	☐
e. possedere, in funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico, dei mezzi multimediali, digitali e delle nuove tecnologie.	☐
f. padroneggiare le tecniche grafiche, grafico-geometriche e compositive e di gestire l'iter progettuale dallo studio del tema, alla realizzazione dell'opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni tecnici definitivi, ai sistemi di rappresentazione prospettica (intuitiva e geometrica), al modello tridimensionale, bozzetto, modello fino alle tecniche espositive.	☐
7. Area musicale	
a. Acquisire capacità esecutive ed interpretative	☐
b. possedere padronanza tecnica, espressiva ed interpretativa dello strumento che consentano l'esecuzione del repertorio in modo personale e coerente e contestualizzato a livello storico e stilistico	☐
c. Acquisire capacità di suonare in pubblico (performance), e capacità di autovalutazione critica e consapevole	☐
d. possedere adeguata capacità di interazione con il gruppo durante la partecipazione ad insiemi vocali e strumentali	☐
e. possedere competenze adeguate nell'uso delle principali tecnologie informatiche per l'elaborazione dell'audio digitale anche in chiave multimediale	☐
f. conoscere i principi basilari relativi dell'evoluzione storico-estetica della musica concreta, elettronica e informatico-digitale	☐
g. riconoscere e comprendere i principi e le strutture delle forme musicali e saperle collocare a livello storico – estetico	☐
h. Acquisire capacità compositive	☐

ALTRI EVENTUALI RISULTATI CONSEGUITI
Rispetto allo Spirito di iniziativa manifestato durante le attività didattiche:
Rispetto allo Spirito di collaborazione manifestato durante le attività didattiche:

METODOLOGIE ADOTTATE
Utilizzo di metodologie didattiche diversificate: lezione frontale, peer to peer, didattica laboratoriale, cooperative learning, presentazioni multimediali; Sperimentazione di momenti di autogestione nell'organizzazione di attività sportive; Riconoscere le difficoltà incontrate per superarle, prendere atto degli errori commessi, comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA - ORIENTAMENTO (attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di ed. civica, riconosciuti nel PTOF anche ai fini dell'orientamento)
- Festival della Salute 2023, evento "Alcool, droga e guida sicura"; - Giornata mondiale del ricordo delle vittime della strada, iniziativa di educazione stradale; - Progetto AIDO; - Corso BLS-D e Primo Soccorso (da completarsi nel mese di Giugno)

SCANSIONE DEI CONTENUTI AFFRONTATI (indicare anche eventuali linee guida generali per la scelta dei materiali per il colloquio d'esame)
PARTE PRATICA: Revisione e consolidamento dello schema corporeo Rielaborazione degli schemi motori di base Potenziamento fisiologico a corpo libero e mediante l'utilizzo di piccoli attrezzi Consolidamento e sviluppo delle capacità condizionali e coordinative Conoscenza teorico pratica delle principali discipline sportive (Pallavolo, Badminton, Tennistavolo, Dodgeball, Atletica, Calcio a 5) Qi Gong Trekking urbano Presa di coscienza dell'attività motoria intesa come linguaggio e migliore espressione del nostro corpo PARTE TEORICA: Nozioni di Fisiologia: Sistema scheletrico e muscolare Cenni di Teoria dell'allenamento I valori dello sport nella società Cenni di posturologia e traumatologia sportiva Primo soccorso: BLS-D Progetto AIDO COMPETENZE TRASVERSALI

Capacità di comprensione e uso del linguaggio specifico
Consolidamento del carattere e del senso civico
Capacità di organizzare il lavoro in modo autonomo, di auto-valutare il processo di apprendimento, di
socializzare e di interagire con gli altri

MODELLO VALUTATIVO
(criteri di valutazione specifici per la classe).

Gli studenti sono stati valutati durante tutto il loro percorso di apprendimento.

II giudizio finale dell'alunno si è basato sui seguenti indicatori: progressi evidenziati, test motori di verifica (Forza, Forza Esplosiva arti superiori, Coordinazione, Ritmo, Agilità), impegno e partecipazione alle attività proposte.

Elenco Test Motori di verifica:
- Illinois Agility Test
- Lancio in avanti della palla medica da 3 Kg
- Saltelli con la funicella in 30 secondi

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO
(*Elencare i progetti, i viaggi d'istruzione, le visite guidate ed altre iniziative effettuate).*

Progetti scolastici
Qi Gong
Viaggio di istruzione a Trieste - Zagabria
Partecipazione alle attività del CSS, tornei e fasi di istituto (corsa campestre, torneo di pallavolo, giornata dell'atletica)
Progetto AIDO
Corso BLS-D e Primo Soccorso (da completarsi nel mese di Giugno)

Siena, 04/05/2024

Il Docente

Filippo Belluccini

Anno scolastico 2023/2024
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
Classi Quinte

Docente: Prof. Marco Amabile
Disciplina/e: Irc
Classe: 5
Monte ore di lezione effettuate: 25

PROFILO FINALE DELLA CLASSE (Indicare i livelli raggiunti in termini di impegno, interesse, partecipazione alle proposte didattiche, etc.)
La classe ha manifestato per tutto l'anno scolastico continuità di impegno e di interesse; le studentesse E gli studenti hanno partecipato attivamente al dialogo educativo, alcune anche in modo costruttivo. Gli allievi si sono impegnati nel lavoro di gruppo che è stato vissuto come un mezzo per stimolare lo scambio reciproco ed il coinvolgimento dei singoli nelle problematiche proposte. Gli approfondimenti individuali hanno fatto intravedere in alcuni casi una notevole capacità di analisi critica della realtà.

FINALITÀ/OBIETTIVI DELLA/E DISCIPLINA/E CONSEGUITI
COMPETENZE 1) Gli alunni sono in grado di comparare e correlare le conoscenze acquisite con l'esperienza personale e sociale (cattolicesimo e/o altre confessioni cristiane, altre religioni, vari sistemi di significato). 2) Gli alunni sono in grado di comprendere ed utilizzare quasi sempre in modo adeguato i termini che si riferiscono al linguaggio religioso. 3) Gli alunni sono in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per elaborare scelte quotidiane ed esistenziali di responsabilità e rispetto nei confronti dell'ambiente, del creato, degli altri esseri umani. CONOSCENZE 1) Gli alunni sono in grado di descrivere l'ambito dell'esperienza umana identificato come "etico" e riguardante la persona in relazione con se stessa, con gli altri e con l'ambiente nel quale vive. 2) Gli alunni sono in grado di fornire indicazioni di massima per una sintetica, ma corretta trattazione di alcune delle principali tematiche etiche. ABILITA' 1) Gli alunni sono in grado di rielaborare personalmente i contenuti. 2) Gli alunni sono in grado di analizzare fonti e documenti applicando i corretti criteri d'interpretazione. 3) Gli alunni sono in grado di operare sintesi e connessioni tra ambiti disciplinari diversi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI **Dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, D.I.n.211, 7/10/2010** **(selezionare quelli rilevanti per la propria disciplina)**	
1. Area metodologica	
a. Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.	x
b. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.	☐
c. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.	☐
2. Area logico-argomentativa	

a. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.	x
b. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.	x
c. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.	☐
3. Area linguistica e comunicativa	
a. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:	x
a.1 dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;	☐
a.2 saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;	☐
a.3 curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.	☐
b. Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.	☐
c. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.	☐
d. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.	☐
4. Area storico umanistica	
a. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.	x
b. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.	☐
c. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.	☐
d. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.	☐
e. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.	☐
f. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.	☐
g. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.	☐
h. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.	☐
5. Area scientifica, matematica e tecnologica	
a. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.	☐
b. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.	☐
c. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.	☐
6. Area artistica	
a. conoscere e gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi.	☐
b. conoscere e saper impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi e i metodi della rappresentazione.	☐
c. comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.	☐
d. essere consapevole dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.	☐
e. possedere, in funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico, dei mezzi multimediali, digitali e delle nuove tecnologie.	☐
f. padroneggiare le tecniche grafiche, grafico-geometriche e compositive e di gestire l'iter progettuale dallo studio del tema, alla realizzazione dell'opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni tecnici definitivi, ai sistemi di	☐

rappresentazione prospettica (intuitiva e geometrica), al modello tridimensionale, bozzetto, modello fino alle tecniche espositive.	
7. Area musicale	
a. Acquisire capacità esecutive ed interpretative	☐
b. possedere padronanza tecnica, espressiva ed interpretativa dello strumento che consentano l'esecuzione del repertorio in modo personale e coerente e contestualizzato a livello storico e stilistico	☐
c. Acquisire capacità di suonare in pubblico (performance), e capacità di autovalutazione critica e consapevole	☐
d. possedere adeguata capacità di interazione con il gruppo durante la partecipazione ad insiemi vocali e strumentali	☐
e. possedere competenze adeguate nell'uso delle principali tecnologie informatiche per l'elaborazione dell'audio digitale anche in chiave multimediale	☐
f. conoscere i principi basilari relativi dell'evoluzione storico-estetica della musica concreta, elettronica e informatico-digitale	☐
g. riconoscere e comprendere i principi e le strutture delle forme musicali e saperle collocare a livello storico – estetico	☐
h. Acquisire capacità compositive	☐
ALTRI EVENTUALI RISULTATI CONSEGUITI	☐
…	☐
…	☐

METODOLOGIE ADOTTATE
I nuclei tematici proposti sono stati affrontati secondo una logica di correlazione tra teologia, fenomenologia religiosa. Il coordinamento interdisciplinare appare evidente sia per gli argomenti affrontati che per il metodo di lavoro usato: riferimenti alla storia, alla filosofia, all'arte, alle scienze, alla letteratura, hanno accompagnato il lavoro della classe. Costante è stato anche il riferimento a problemi di attualità, finalizzato ad una maggiore comprensione critica del presente per un più efficace e consapevole inserimento nei diversi dibattiti culturali in corso. Oltre alla classica lezione frontale, l'attività didattica è stata corredata da esercitazioni, da letture e lavori individuali e di gruppo che hanno permesso un corretto approfondimento delle tematiche. I materiali didattici utilizzati sono stati il libro di testo, files, link e video inviati agli alunni, brani tratti da

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA
Non effettuato

SCANSIONE DEI CONTENUTI AFFRONTATI (indicare anche eventuali linee guida generali per la scelta dei materiali per il colloquio d'esame)
<u>Prima parte: Etica cristiana e libertà</u> Approccio Filosofico - religioso e cristiano Morale e valori Come definire l'atto morale (G.S. N. 16) Coscienza, responsabilità e scelta. I Maestri del Sospetto: Marx, Nietzsche, Freud Ateismo, Agnosticismo Spiritualità: R. Follerau, Madre Teresa, M.L. King Le Beatitudini Interventi degli studenti su tematiche varie <u>Seconda parte: la bioetica</u>

Il Magistero della Chiesa
La ricerca della verità
La conoscenza come pluralità di approcci
Il rapporto Dio-Natura, Fede e Scienza

Terza parte: Attualità – CIRCLE TIME – PROBLEM SOLVING
Conoscere se stessi
Il Lavoro
La Geo - Politica
La Palestina ieri e oggi

Quarta Parte: Storia della Chiesa Contemporanea
Il Concilio Vaticano II
Il Magistero sociale della Chiesa

MODELLO VALUTATIVO
(criteri di valutazione specifici per la classe).

Oltre a quelli già presenti che restano comunque validi, si aggiungono puntualità nella riconsegna degli esercizi assegnati e aiuto ai compagni in difficoltà.
Si allega il programma effettivamente svolto.
Il ritmo accelerato con il quale si sono evolute e continuano ad evolversi scienza e tecnologia e le consistenti ripercussioni che le nuove conquiste da esse acquisite hanno sulla vita dell'uomo, rendono necessaria una costante riflessione di ordine etico. Mi sono quindi proposto di contribuire ad un'opera di seria informazione, offrendo un quadro abbastanza ampio di temi, con la preoccupazione di garantire una conoscenza appropriata dei termini delle questioni e dei nodi critici che ad esse fanno capo, con l'obiettivo di individuare i criteri in base a cui procedere nella formulazione del giudizio morale e negli orientamenti da assegnare alla ricerca ed alla sperimentazione. Partendo dalla definizione del termine etica sono stati affrontati i principali temi legati a diversi ambiti: la cultura, la scienza e la storia del XX Secolo, i diritti umani.
Evidentemente tali problemi hanno chiamato in causa il rapporto tra religione e cultura svoltosi nel Novecento. In particolare, si è cercato di trattare le seguenti tematiche: il rapporto tra la fede e altri sistemi di significato; il cambiamento negli stili di vita, fondato per il credente non solo su una riflessione filosofico culturale, ma anche teologica riguardante la responsabilità dell'essere umano nei confronti del creato; alcune personalità e avvenimenti del Novecento di particolare importanza.

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO

Nessuna

Siena, 4 Maggio 2024 Il Docente

Marco Amabile

Anno scolastico 2023/2024
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
Classi Quinte

Docente: Paolo Kutufà
Disciplina/e: Alternativa all'insegnamento della religione cattolica
Classe: 5 Sezione Associata: C
Monte ore di lezione effettuate:

PROFILO FINALE DELLA CLASSE (Indicare i livelli raggiunti in termini di impegno, interesse, partecipazione alle proposte didattiche, etc.)
Ad aver scelto l'Alternativa all'Insegnamento della religione cattolica è stata, in questa classe, solo una studentessa. Come segnalato nella relazione iniziale, non ci sono mai stati problemi, dal punto di vista comportamentale; anzi, la studentessa si è sempre mostrata serena e rispettosa ed ha sempre affrontato le attività proposte con serietà, interesse e partecipazione.

FINALITÀ/OBIETTIVI DELLA/E DISCIPLINA/E CONSEGUITI
Come da PTOF, si obiettivi perseguiti hanno riguardato le sfere dell'etica individuale, dell'etica della cittadinanza e dell'etica per una società multiculturale. Nello specifico, si sono affrontati temi riguardanti l'ecologia e il rapporto che lega la tecnica, l'etica, la politica e il sapere umanistico.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI **Dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, D.I.n.211, 7/10/2010** **(selezionare quelli rilevanti per la propria disciplina)**	
1. Area metodologica	
a. Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.	x
b. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.	x
c. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.	x
2. Area logico-argomentativa	
a. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.	x
b. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.	☐
c. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.	x
3. Area linguistica e comunicativa	
a. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:	☐
a.1 dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;	☐
a.2 saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;	☐
a.3 curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.	☐
b. Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.	☐
c. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.	☐

d. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.	x
4. Area storico umanistica	
a. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.	☐
b. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.	☐
c. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.	☐
d. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.	☐
e. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.	☐
f. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.	☐
g. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.	☐
h. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.	☐
5. Area scientifica, matematica e tecnologica	
a. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.	☐
b. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.	☐
c. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.	☐
6. Area artistica	
a. conoscere e gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi.	☐
b. conoscere e saper impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi e i metodi della rappresentazione.	☐
c. comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.	☐
d. essere consapevole dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.	☐
e. possedere, in funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico, dei mezzi multimediali, digitali e delle nuove tecnologie.	☐
f. padroneggiare le tecniche grafiche, grafico-geometriche e compositive e di gestire l'iter progettuale dallo studio del tema, alla realizzazione dell'opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni tecnici definitivi, ai sistemi di rappresentazione prospettica (intuitiva e geometrica), al modello tridimensionale, bozzetto, modello fino alle tecniche espositive.	☐
7. Area musicale	
a. Acquisire capacità esecutive ed interpretative	☐
b. possedere padronanza tecnica, espressiva ed interpretativa dello strumento che consentano l'esecuzione del repertorio in modo personale e coerente e contestualizzato a livello storico e stilistico	☐
c. Acquisire capacità di suonare in pubblico (performance), e capacità di autovalutazione critica e consapevole	☐
d. possedere adeguata capacità di interazione con il gruppo durante la partecipazione ad insiemi vocali e strumentali	☐
e. possedere competenze adeguate nell'uso delle principali tecnologie informatiche per l'elaborazione dell'audio digitale anche in chiave multimediale	☐
f. conoscere i principi basilari relativi dell'evoluzione storico-estetica della musica concreta, elettronica e informatico-digitale	☐
g. riconoscere e comprendere i principi e le strutture delle forme musicali e saperle collocare a livello storico – estetico	☐
h. Acquisire capacità compositive	☐
ALTRI EVENTUALI RISULTATI CONSEGUITI	

Rispetto allo Spirito di iniziativa manifestato durante le attività didattiche:
Rispetto allo Spirito di collaborazione manifestato durante le attività didattiche:

METODOLOGIE ADOTTATE
Le lezioni si sono basate soprattutto sulla lettura e la discussione tra studentessa e docente, attività condotte in modo tale che la studentessa potesse relazionarsi con testi complessi ed avesse lo spazio per elaborarli autonomamente e per sviluppare una visione indipendente su alcuni grandi temi che riguardano l'attualità. Gran parte dei materiali didattici, sia cartacei, sia multimediali, sono stati messi a disposizione dal docente.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA - ORIENTAMENTO (attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di ed. civica, riconosciuti nel PTOF anche ai fini dell'orientamento)
periodo – prove autentiche e compiti di realtà - contenuti

SCANSIONE DEI CONTENUTI AFFRONTATI (indicare anche eventuali linee guida generali per la scelta dei materiali per il colloquio d'esame)
Modulo 1 "Etica e scienza" – Ottobre-Marzo Obiettivi: Riflettere sul ruolo giocato dalla tecnica nel mondo contemporaneo. Contenuti: - Lettura integrale di Gunther Anders, *L'ultima vittima di Hiroshima* (carteggio con Claude Eatherly). - Lettura di passi tratti da Ernesto De Martino, *Apocalissi culturali e apocalissi psicopatologiche*, "Nuovi Argomenti", 69-71, luglio-dicembre 1964, pp. 105-141. - Lettura di passi tratti da W. Benjamin, *Baudelaire e Parigi*, in Id., *Angelus Novus. Saggi e frammenti*, a cura di S. Solmi, Torino, Einaudi, 1962, 89-160. - Visione di S. Kubrik, *Il dottor Stranamore* (1964) - Visione di S. Jonze, *Her* (2013) - Visione di A. McKay, *Don't look up!* (2021) Modulo 2 "Scrittura accademica e uso delle norme editoriali" Contenuti: Data la volontà della studentessa di iscriversi ad un dipartimento universitario di studi umanistici, nell'ultima parte dell'anno si è ritenuto utile far familiarizzare la studentessa con i principali stili di citazione. Prendendo spunto da alcuni elaborati prodotti durante l'anno, la studentessa si è esercitata nell'uso dell'MHRA Style e dell'APA Style. Queste esercitazioni hanno permesso di approfondire le funzionalità di Microsoft Word.

MODELLO VALUTATIVO (criteri di valutazione specifici per la classe).
Trattandosi di una sola studentessa, la valutazione formativa si è svolta in itinere. La valutazione ha tenuto conto delle conoscenze acquisite dalla studentessa, ma soprattutto del suo spirito di iniziativa e della sua partecipazione al dialogo educativo.

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO (*Elencare i progetti, i viaggi d'istruzione, le visite guidate ed altre iniziative effettuate).*
…

Siena, 7 maggio 2024

Il Docente
Paolo Kutufà

Allegato 2

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO
per la Prima Prova scritta dell'Esame di Stato (QdRMiur 26/11/18)

TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI	LIVELLI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO Max	PUNTEGGIO ATTRIBUITO

INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.	Assente / non raggiunto Carente Lievemente carente Complessivamente presente / base Intermedio Avanzato Esperto Completo / pienamente raggiunto	6 8 10 12 14 16 18 20	20	
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Assente / non raggiunto Carente Lievemente carente Complessivamente presente / base Intermedio Avanzato Esperto Completo / pienamente raggiunto	6 8 10 12 14 16 18 20	20	
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Assente / non raggiunto Carente Lievemente carente Complessivamente presente / base Intermedio Avanzato Esperto Completo / pienamente raggiunto	6 8 10 12 14 16 18 20	20	

Note:
1) per gli indicatori su base 20 è possibile attribuire livelli/punteggi intermedi tra quelli sopra indicati: 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19.
2) la valutazione della prova svolta da alunni con PEI e PDP terrà conto delle misure dispensative e compensative eventualmente previste. In particolare, per gli alunni con DSA potranno non essere valutati gli aspetti di "correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)" e "uso corretto ed efficace della punteggiatura", pertanto il punteggio relativo all'indicatore 2 potrà essere assegnato soltanto in relazione alla voce "ricchezza e padronanza lessicale".

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A	LIVELLI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO max	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Assente / non raggiunto Carente Lievemente carente Complessivamente presente / base Intermedio Avanzato Esperto Completo / pienamente raggiunto	3 4 5 6 7 8 9 10	10	
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Assente / non raggiunto Carente Lievemente carente Complessivamente presente / base Intermedio Avanzato Esperto Completo / pienamente raggiunto	3 4 5 6 7 8 9 10	10	
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	Assente / non raggiunto Carente Lievemente carente Complessivamente presente / base Intermedio Avanzato Esperto Completo / pienamente raggiunto	3 4 5 6 7 8 9 10	10	
• Interpretazione corretta e articolata del testo.	Assente / non raggiunto Carente Lievemente carente Complessivamente presente / base Intermedio Avanzato Esperto Completo / pienamente raggiunto	3 4 5 6 7 8 9 10	10	

TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI	LIVELLI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO max	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.	Assente / non raggiunto Carente Lievemente carente Complessivamente presente / base Intermedio Avanzato Esperto Completo / pienamente raggiunto	6 8 10 12 14 16 18 20	20	
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Assente / non raggiunto Carente Lievemente carente Complessivamente presente / base Intermedio Avanzato Esperto Completo / pienamente raggiunto	6 8 10 12 14 16 18 20	20	
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Assente / non raggiunto Carente Lievemente carente Complessivamente presente / base Intermedio Avanzato Esperto Completo / pienamente raggiunto	6 8 10 12 14 16 18 20	20	

Note:
1) per gli indicatori su base 20 è possibile attribuire livelli/punteggi intermedi tra quelli sopra indicati: 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19.
2) la valutazione della prova svolta da alunni con PEI e PDP terrà conto delle misure dispensative e compensative eventualmente previste. In particolare, per gli alunni con DSA potranno non essere valutati gli aspetti di "correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)" e "uso corretto ed efficace della punteggiatura", pertanto il punteggio relativo all'indicatore 2 potrà essere assegnato soltanto in relazione alla voce "ricchezza e padronanza lessicale".

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	LIVELLI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO max	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Assente / non raggiunto Carente Lievemente carente Complessivamente presente / base Intermedio Avanzato Esperto Completo / pienamente raggiunto	4.5 6 7.5 9 10.5 12 13.5 15	15	
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Assente / non raggiunto Carente Lievemente carente Complessivamente presente / base Intermedio Avanzato Esperto Completo / pienamente raggiunto	4.5 6 7.5 9 10.5 12 13.5 15	15	
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Assente / non raggiunto Carente Lievemente carente Complessivamente presente / base Intermedio Avanzato Esperto Completo / pienamente raggiunto	3 4 5 6 7 8 9 10	10	

TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI	LIVELLI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO max	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.	Assente / non raggiunto Carente Lievemente carente Complessivamente presente / base Intermedio Avanzato Esperto Completo / pienamente raggiunto	6 8 10 12 14 16 18 20	20	
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Assente / non raggiunto Carente Lievemente carente Complessivamente presente / base Intermedio Avanzato Esperto Completo / pienamente raggiunto	6 8 10 12 14 16 18 20	20	
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Assente / non raggiunto Carente Lievemente carente Complessivamente presente / base Intermedio Avanzato Esperto Completo / pienamente raggiunto	6 8 10 12 14 16 18 20	20	

Note:
1) per gli indicatori su base 20 è possibile attribuire livelli/punteggi intermedi tra quelli sopra indicati: 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19.
2) la valutazione della prova svolta da alunni con PEI e PDP terrà conto delle misure dispensative e compensative eventualmente previste. In particolare, per gli alunni con DSA potranno non essere valutati gli aspetti di "correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)" e "uso corretto ed efficace della punteggiatura", pertanto il punteggio relativo all'indicatore 2 potrà essere assegnato soltanto in relazione alla voce "ricchezza e padronanza lessicale".

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	LIVELLI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO max	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e d ell'eventuale paragrafazione.	Assente / non raggiunto Carente Lievemente carente Complessivamente presente / base Intermedio Avanzato Esperto Completo / pienamente raggiunto	4.5 6 7.5 9 10.5 12 13.5 15	15	
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Assente / non raggiunto Carente Lievemente carente Complessivamente presente / base Intermedio Avanzato Esperto Completo / pienamente raggiunto	4.5 6 7.5 9 10.5 12 13.5 15	15	
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Assente / non raggiunto Carente Lievemente carente Complessivamente presente / base Intermedio Avanzato Esperto Completo / pienamente raggiunto	3 4 5 6 7 8 9 10	10	

Il punteggio totale viene espresso in centesimi (…./100) ed è da riportare in ventesimi (…. / 20) con una proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

GRIGLIA DI CORREZIONE – DISCIPLINE CLASSICHE

Indicatore	Descrittore	Punteggio totale 20 punti
Comprensione del significato globale e puntuale del testo (max 6)	Fraintende il testo, che traduce in modo parziale	1
	Fraintende il testo, pur traducendolo completamente	2
	Comprende parzialmente il senso complessivo del testo	3
	Comprende complessivamente il senso del testo, pur con qualche lieve fraintendimento	4
	Comprende pienamente il senso del testo, con solo poche incertezze	5
	Comprende il testo pienamente; lievi imprecisioni non pregiudicano l'attribuzione del punteggio massimo	6
	Punteggio parziale	**……../6**
Individuazione delle strutture morfosintattiche (max 4)		
	Non riconosce la maggior parte delle strutture morfosintattiche	1
	Individua le strutture morfosintattiche semplici, ma non quelle complesse	2
	Individua la maggior parte delle strutture morfosintattiche	3
	Individua tutte le strutture morfosintattiche, semplici e complesse	4
	Punteggio parziale	**……../4**
Comprensione del lessico specifico (max 3)		
	Non comprende in modo corretto il lessico specifico	1
	Comprende solo il lessico specifico meno complesso	2
	Comprende in modo adeguato il lessico specific	3
	Punteggio parziale	**……../3**
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo (max 3)		
	Usa la lingua d'arrivo in modo poco corretto e scorrevole	1
	Usa la lingua di arrivo in modo grammaticalmente corretto	2
	Usa la lingua d'arrivo in modo grammaticalmente corretto e con una struttura sintattica curata e fluida.	3
	Punteggio parziale	**……../3**
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato (max 4)		
	Risponde alle domande in modo molto parziale, per numero dei quesiti svolti e/o per pertinenza del contenuto	1
	Risponde non a tutte le domande, tuttavia quelle svolte presentano un contenuto adeguato	2
	Risponde a tutte le domande in modo adeguato e con qualche approfondimento	3
	Risponde a tutte le domande in modo approfondito e personale	4
	Punteggio parziale	**……./4**
	Punteggio totale	**……/20**

Allegato 3

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO
PROPOSTA A1

Poesia scelta: CESARE PAVESE (1908-1950), *Hai viso di pietra scolpita*, da *Verrà la morte e avrà i tuoi occhi* (Torino, Einaudi 1951).

Hai viso di pietra scolpita,
sangue di terra dura,
sei venuta dal mare.
Tutto accogli e scruti
e respingi da te
come il mare. Nel cuore
hai silenzio, hai parole
inghiottite. Sei buia.
Per te l'alba è silenzio.

E sei come le voci
della terra – l'urto
della secchia nel pozzo,
la canzone del fuoco,
il tonfo di una mela;
le parole rassegnate
e cupe sulle soglie,
il grido del bimbo – le cose
che non passano mai.
Tu non muti. Sei buia.

Sei la cantina chiusa,
dal battuto di terra,
dov'è entrato una volta
ch'era scalzo il bambino,
e ci ripensa sempre.
Sei la camera buia
cui si ripensa sempre,
come al cortile antico
dove s'apriva l'alba.

5 Novembre 1945

Questo componimento appartiene ad un gruppo di poesie scritte da Pavese negli ultimi anni di vita ed è contenuto nella raccolta Verrà la morte e avrà i tuoi occhi, pubblicata postuma dopo la sua morte. In queste poesie l'autore abbandona lo stile più prosastico di Lavorare stanca e il tono realistico-narrativo per recuperare e dare piena centralità all'io lirico.

Metro: versi liberi con prevalenza di settenari

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta il contenuto della poesia e descrivine sinteticamente la struttura metrica.
2. Nel testo sono presenti alcune metafore e similitudini: elenca alcune espressioni esemplificative. Quali altri artifici retorici puoi individuare? La sintassi ti sembra tendere verso la ipotassi o la paratassi?
3. Ai versi 18 e 19 le espressioni "le cose che non passano mai" e "Tu non muti." sottolineano un'attenzione originale agli aspetti profondi dell'esistenza, quasi la donna corrispondesse in qualche modo ad un "archetipo": condividi questa interpretazione rintracciandone alcuni elementi concreti nel testo?
4. Quale figura di donna emerge dal testo e quale ruolo esercita il motivo del ricordo?
5. A conclusione della poesia il poeta fa riferimento all'alba, quale effetto scaturisce? Quale il rapporto con il v. 9?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Pavese e/o ad altri autori incontrati nel tuo percorso, a forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano:

a) il tema della figura della donna;
b) il tema della memoria e del ricordo.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A2

Testo scelto: Luigi Pirandello (1867-1936), *Ciàula scopre la luna*, da *Novelle per un anno*.

Questa novella fu pubblicata per la prima volta sul "Corriere della Sera" nel 1912, poi inserita nella raccolta *Dal naso al cielo* delle novelle pirandelliane. La scena si svolge in una miniera di zolfo, i personaggi principali sono: Ciàula, garzone che non teme la fatica ma è naif, ignaro di tutto; zi' Scarda, padrone della zolfara, personaggio che possiamo definire "umoristico", rimasto ferito ad un occhio in seguito allo scoppio di una mina che ha ucciso suo figlio. La parte centrale del testo è stata omessa. Nella novella Ciàula viene mandato a fare un turno di notte e fa una scoperta sensazionale.

I picconieri, quella sera, volevano smettere di lavorare senz'aver finito d'estrarre le tante casse di zolfo che bisognavano il giorno appresso a caricar la calcara.
Cacciagallina, il soprastante, s'affierò contr'essi, con la rivoltella in pugno, davanti la buca della Cace, per impedire che ne uscissero.
- Corpo di... sangue di... indietro tutti, giù tutti di nuovo alle cave, a buttar sangue fino all'alba, o faccio fuoco!
- Bum! - fece uno dal fondo della buca.
- Bum! - echeggiarono parecchi altri; e con risa e bestemmie e urli di scherno fecero impeto, e chi dando una gomitata, chi una spallata, passarono tutti, meno uno.
Chi? Zi' Scarda, si sa, quel povero cieco d'un occhio, sul quale Cacciagallina poteva fare bene il gradasso. Gesù, che spavento! Gli si scagliò addosso, che neanche un leone; lo agguantò per il petto e, quasi avesse in pugno anche gli altri, gli urlò in faccia, scrollandolo furiosamente:
- Indietro tutti, vi dico, canaglia! Giù tutti alle cave, o faccio un macello!
Zi' Scarda si lasciò scrollare pacificamente. Doveva pur prendersi uno sfogo, quel povero galantuomo, ed era naturale se lo prendesse su lui che, vecchio com'era, poteva offrirglielo senza ribellarsi. Del resto, aveva anche lui, a sua volta, sotto di sé qualcuno più debole, sul quale rifarsi più tardi: Ciàula, il suo caruso.
Quegli altri... eccoli là, s'allontanavano giù per la stradetta che conduceva a Comitini; ridevano e gridavano:
- Ecco, sì! tienti forte codesto, Cacciagallì! Te lo riempirà lui il calcherone per domani!
- Gioventù! sospirò con uno squallido sorriso d'indulgenza zi' Scarda a Cacciagallina.
E, ancora agguantato per il petto, piegò la testa da un lato, stiracchiò verso il lato opposto il labbro inferiore, e rimase così per un pezzo, come in attesa.
Era una smorfia a Cacciagallina? o si burlava della gioventù di quei compagni là? Veramente, tra gli aspetti di quei luoghi, strideva quella loro allegria, quella velleità di baldanza giovanile. Nelle dure facce quasi spente dal bujo crudo delle cave sotterranee, nel corpo sfiancato dalla fatica quotidiana, nelle vesti strappate, avevano il livido squallore di quelle terre senza un filo d'erba, sforacchiate dalle zolfare, come da tanti enormi formicai.

Ma no: zi' Scarda, fisso in quel suo strano atteggiamento, non si burlava di loro, né faceva una smorfia a Cacciagallina. Quello era il versaccio solito, con cui, non senza stento, si deduceva pian piano in bocca la grossa lagrima, che di tratto in tratto gli colava dall'altro occhio, da quello buono.
Aveva preso gusto a quel saporino di sale, e non se ne lasciava scappar via neppur una.
Poco: una goccia, di tanto in tanto; ma buttato dalla mattina alla sera laggiù, duecento e più metri sottoterra, col piccone in mano, a ogni colpo gli strappava come un ruglio di rabbia dal petto, zi' Scarda aveva sempre la bocca arsa: e quella lagrima, per la sua bocca, era quel che per il naso sarebbe stato un pizzico di rapè.
Un gusto e un riposo.
Quando si sentiva l'occhio pieno, posava per un poco il piccone e, guardando la rossa fiammella fumosa, della lanterna confitta nella roccia, che alluciava nella tenebra dell'antro infernale qualche scaglietta di zolfo qua e là, o l'acciajo del paolo o della piccozza, piegava la testa da un lato, stiracchiava il labbro inferiore e stava ad aspettar che la lagrima gli colasse giù, lenta, per il solco scavato dalle precedenti.
Gli altri, chi il vizio del fumo, chi quello del vino; lui aveva il vizio della sua lagrima.
Era del sacco lacrimale malato e non di pianto, quella lagrima; ma si era bevute anche quelle di pianto, zi' Scarda, quando, quattr'anni addietro, gli era morto l'unico figliolo, per lo scoppio d'una mina, lasciandogli sette orfanelli e la nuora da mantenere. Tuttora gliene veniva giù qualcuna più salata delle altre; ed egli la riconosceva subito: scoteva il capo, allora, e mormorava un nome:
- Calicchio.
In considerazione di Calicchio morto, e anche dell'occhio perduto per lo scoppio della stessa mina, lo tenevano ancora lì a lavorare. Lavorava più e meglio di un giovane; ma ogni sabato sera, la paga gli era data, e per dir la verità lui stesso se la prendeva, come una carità che gli facessero: tanto che, intascandola, diceva sottovoce, quasi con vergogna:
- Dio gliene renda merito.
Perché, di regola, doveva presumersi che uno della sua età non poteva più lavorar bene.

(…)
Cosa strana: della tenebra fangosa delle profonde caverne, ove dietro ogni svolto stava in agguato la morte, Ciàula non aveva paura; né paura delle ombre mostruose, che qualche lanterna suscitava a sbalzi lungo le gallerie, né del subito guizzare di qualche riflesso rossastro qua e là in una pozza, in uno stagno d'acqua sulfurea: sapeva sempre dov'era; toccava con la mano in cerca di sostegno le viscere della montagna: e ci stava cieco e sicuro come dentro il suo alvo materno.
Aveva paura, invece, del bujo vano della notte. Conosceva quello del giorno, laggiù, intramezzato da sospiri di luce, di là dall'imbuto della scala, per cui saliva tante volte al giorno, con quel suo specioso arrangolio di cornacchia strozzata. Ma il bujo della notte non lo conosceva.
Ogni sera, terminato il lavoro, ritornava al paese con zi' Scarda; e là, appena finito d'ingozzare i resti della minestra, si buttava a dormire sul saccone di paglia per terra, come un cane; e invano i ragazzi, quei sette nipoti orfani del suo padrone, lo pestavano per tenerlo desto e ridere della sua sciocchezza; cadeva subito in un sonno di piombo, dal quale, ogni mattina, alla punta dell'alba, soleva riscuoterlo un noto piede.
La paura che egli aveva del bujo della notte gli proveniva da quella volta che il figlio di zi' Scarda, già suo padrone, aveva avuto il ventre e il petto squarciati dallo scoppio della mina, e zi' Scarda stesso era stato preso in un occhio.
Giù, nei varii posti a zolfo, si stava per levar mano, essendo già sera, quando s'era sentito il rimbombo tremendo di quella mina scoppiata. Tutti i picconieri e i carusi erano accorsi sul luogo dello scoppio; egli solo, Ciàula, atterrito, era scappato a ripararsi in un antro noto soltanto a lui.
Nella furia di cacciarsi là, gli s'era infranta contro la roccia la lumierina di terracotta, e quando alla fine, dopo un tempo che non aveva potuto calcolare, era uscito dall'antro nel silenzio delle caverne tenebrose e deserte, aveva stentato a trovare a tentoni la galleria che lo conducesse alla scala; ma pure non aveva avuto paura. La paura lo aveva assalito, invece, nell'uscir dalla buca nella notte nera, vana.
S'era messo a tremare, sperduto, con un brivido per ogni vago alito indistinto nel silenzio arcano che riempiva la sterminata vacuità, ove un brulichio infinito di stelle fitte, piccolissime, non riusciva a diffondere alcuna luce.
Il bujo, ove doveva esser lume, la solitudine delle cose che restavan lì con un loro aspetto cangiato e quasi irriconoscibile, quando più nessuno le vedeva, gli avevano messo in tale subbuglio l'anima smarrita, che Ciàula s'era all'improvviso lanciato in una corsa pazza, come se qualcuno lo avesse inseguito.
Ora, ritornato giù nella buca con zi' Scarda, mentre stava ad aspettare che il carico fosse pronto, egli sentiva a mano a mano crescersi lo sgomento per quel bujo che avrebbe trovato, sbucando dalla zolfara. E più per quello, che per questo delle gallerie e della scala, rigovernava attentamente la lumierina di terracotta.

Giungevano da lontano gli stridori e i tonfi cadenzati della pompa, che non posava mai, né giorno né notte. E nella cadenza di quegli stridori e di quei tonfi s'intercalava il ruglio sordo di zi' Scarda, come se il vecchio si facesse ajutare a muovere le braccia dalla forza della macchina lontana.
Alla fine il carico fu pronto, e zi' Scarda ajutò Ciàula a disporlo e rammontarlo sul sacco
attorto dietro la nuca.
A mano a mano che zi' Scarda caricava, Ciàula sentiva piegarsi, sotto, le gambe. Una, a un certo punto, prese a tremargli convulsamente così forte che, temendo di non più reggere al peso, con quel tremitio, Ciàula gridò:
– Basta! basta!
– Che basta, carogna! – gli rispose zi' Scarda.
E seguitò a caricare.
Per un momento la paura del bujo della notte fu vinta dalla costernazione che, così caricato, e con la stanchezza che si sentiva addosso, forse non avrebbe potuto arrampicarsi fin lassù. Aveva lavorato senza pietà tutto il giorno. Non aveva mai pensato Ciàula che si potesse aver pietà del suo corpo, e non ci pensava neppur ora; ma sentiva che, proprio, non ne poteva più.
Si mosse sotto il carico enorme, che richiedeva anche uno sforzo d'equilibrio. Si, ecco, sì, poteva muoversi, almeno finché andava in piano. Ma come sollevar quel peso, quando sarebbe cominciata la salita?
Per fortuna, quando la salita cominciò, Ciàula fu ripreso dalla paura del bujo della notte, a cui tra poco si sarebbe affacciato.
Attraversando le gallerie, quella sera, non gli era venuto il solito verso della cornacchia, ma un gemito raschiato, protratto. Ora, su per la scala, anche questo gemito gli venne meno, arrestato dallo sgomento del silenzio nero che avrebbe trovato nella impalpabile vacuità di fuori.
La scala era così erta, che Ciàula, con la testa protesa e schiacciata sotto il carico, pervenuto all'ultima svoltata, per quanto spingesse gli occhi a guardare in su, non poteva veder la buca che vaneggiava in alto.
Curvo, quasi toccando con la fronte lo scalino che gli stava sopra, e su la cui lubricità la lumierina vacillante rifletteva appena un fioco lume sanguigno, egli veniva su, su, su, dal ventre della montagna, senza piacere, anzi pauroso della prossima liberazione. E non vedeva ancora la buca, che lassù lassù si apriva come un occhio chiaro, d'una deliziosa chiarità d'argento.
Se ne accorse solo quando fu agli ultimi scalini. Dapprima, quantunque gli paresse strano, pensò che fossero gli estremi barlumi del giorno. Ma la chiaria cresceva, cresceva sempre più, come se il sole, che egli aveva pur visto tramontare, fosse rispuntato.
Possibile?
Restò – appena sbucato all'aperto – sbalordito. Il carico gli cadde dalle spalle. Sollevò un poco le braccia; aprì le mani nere in quella chiarità d'argento.
Grande, placida, come in un fresco, luminoso oceano di silenzio, gli stava di faccia la Luna.
Sì, gli sapeva, sapeva che cos'era; ma come tante cose si sanno, a cui non si è dato mai importanza. E che poteva importare a Ciàula, che in cielo ci fosse la Luna?
Ora, ora soltanto, così sbucato, di notte, dal ventre della terra, egli la scopriva.
Estatico, cadde a sedere sul suo carico, davanti alla buca. Eccola, eccola là, eccola là, la Luna... C'era la Luna! la Luna!
E Ciàula si mise a piangere, senza saperlo, senza volerlo, dal gran conforto, dalla grande dolcezza che sentiva, nell'averla scoperta, là, mentr'ella saliva pel cielo, la Luna, col suo ampio velo di luce, ignara dei monti, dei piani, delle valli che rischiarava, ignara di lui, che pure per40 lei non aveva più paura, né si sentiva più stanco, nella notte ora piena del suo stupore.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le
domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.
2. Quale interpretazione puoi dare del fenomeno della "lacrima" di zi'Scarda nella prima parte del testo?
3. Quale interpretazione puoi dare della scoperta fatta da Ciàula? Secondo quanto puoi dedurre dal testo, tale scoperta dà una svolta alla sua vita? Puoi paragonarla a quella fatta da Belluca ne Il treno ha fischiato?
4. Quali elementi simbolici puoi evidenziare nella seconda parte del testo? Come puoi interpretarli?

Interpretazione
Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo dei lavoratori e degli impiegati nella narrativa dell'Ottocento e del Novecento. Puoi mettere questo testo in relazione con altri scritti che conosci di altri autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema proposto.
In alternativa, puoi approfondire l'immagine della luna, secondo le medesime indicazioni.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO
PROPOSTA B1
VEDI FOTOCOPIE
Argmento: analisi delle cause politiche ed economiche del colonialismo italiano.
Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le
domande proposte.
Domande 1-4 delle fotocopie
Produzione
Punto 5 delle fotocopie.
Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento
organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso. Puoi fare riferimento ad altri autori e spunti a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO
PROPOSTA B2

Testo tratto da *Salute individuale e collettiva come questione transdisciplinare: Edgar Morin*[1] *e le odierne sfide della complessità*, di Nunzio Allocca[2] in "Diacritica", rivista scientifica online, A.IX , n.49, del 31/10/2023

La mono-disciplinarità, così come l'interdisciplinarità (che presuppone l'autonomia disciplinare e non il superamento dei confini delle singole scienze), mal si concilia secondo Morin con la complessità delle grandi sfide scientifiche, tecnologiche, sociali, ambientali e culturali imposte dal passaggio al Terzo Millennio, per affrontare le quali appare necessario un processo di ibridazione, di "contaminazione intergenerativa" tra scienze diverse, di cross-fertilizzazione fra scienze dure e scienze umane, al fine di evitare l'occupazione monopolistica e riduzionistica dei diversi territori della conoscenza e di superare ogni ideologica contrapposizione tra cultura scientifica e cultura umanistica.

[1] **Edgar Morin**, pseudonimo di **Edgar Nahoum** (Parigi, 8 luglio 1921), è un filosofo e sociologo francese. È noto soprattutto per l'approccio transdisciplinare con il quale ha trattato un'ampia gamma di argomenti, fra cui l'epistemologia. Durante la sua carriera accademica ha lavorato principalmente presso l'École des hautes études en sciences sociales (EHESS) e il Centre national de la recherche scientifique (CNRS). Particolare attenzione hanno ricevuto le sue ricerche sulla complessità e il cosiddetto "pensiero complesso".

[2] I suoi studi sulle teorie della mente e della percezione a partire da Cartesio (a cui ha dedicato le monografie "Cartesio e il corpo della mente", Roma 2012 e "Lo spazio, l'occhio, la mente. Cartesio e la visibilità del mondo", Roma 2012) si legano alle analisi delle pratiche tecniche, artistiche e letterarie. Le sue ricerche in corso sono indirizzate: 1) all'esame della ricezione e della discussione in ambiente medico-filosofico sia della teoria cartesiana del rapporto mente-corpo (Claude Perrault, Buffon, La Mettrie) che della biomeccanica di scuola galileiana (Borelli, Malpighi, Baglivi); 2) allo studio delle teorie moderne delle emozioni, della malattia mentale e dei loro riflessi nel dibattito filosofico, neuroscientifico e artistico contemporaneo sul Mind-Body Problem; 3) all'esame dei rapporti tra scienza, tecnica e arte nella tradizione culturale italiana, con particolare riguardo, in campo letterario, all'opera di Giacomo Leopardi e di Italo Calvino.

La passata esperienza pandemica, così come la crisi climatica e l'urgenza della transizione ecologica, sta d'altronde dimostrando tutti i limiti di gestioni non orientate alla transdisciplinarità…

L'incapacità di riconoscere, trattare e pensare la complessità è un risultato del nostro sistema educativo […]. In tutti i campi, esso astrae, cioè estrae un oggetto dal suo contesto e dal suo insieme, rifiutandone i legami e le intercomunicazioni con il suo ambiente, lo inserisce in un compartimento che è quello della disciplina le cui frontiere spezzano arbitrariamente la sistematicità e la multidimensionalità dei fenomeni […].

Così Morin scrive ne *La sfida della complessità*, riferendosi all'egemonia esercitata in ambito conoscitivo da quelli che egli definisce «i quattro pilastri della certezza»: ordine, separabilità, riduzione, logica induttivo-deduttiva, pilastri strettamente interdipendenti, che si rafforzano l'un l'altro. Ne è derivato un **pensiero semplificatore**, originante un sapere manipolatore e acontestuale, che «ignora il singolare, il concreto, l'esistenza, il soggetto, l'affettività, le sofferenze, le gioie, i desideri, le finalità, lo spirito, la coscienza. Esso considera il cosmo, la vita, l'essere umano, la società come macchine deterministiche, triviali, di cui si potrebbe prevedere ogni output se si conoscessero gli imput».

L'importanza epistemica del riconoscimento in ambito microfisico del fondamentale ruolo del caso e disordine, su cui Morin ha da tempo insistito (e il cui valore è stato ribadito nelle motivazioni del premio Nobel per la fisica attribuito a Giorgio Parisi); l'esame della contingenza cosmica, dell'imprevedibilità dell'"emergenza" in ambito evolutivo; la natura intrinsecamente storica, plurivoca, socialmente determinata delle conoscenze scientifiche, attraversate da paradossi, antinomie e aporie insanabili, richiedono un approccio fondato sul concetto di "complementarità". Ha scritto Morin:

L'ecosistema è all'interno dell'essere vivente che è all'interno del suo eco-sistema; l'essere vivente è contemporaneamente prodotto e produttore, mezzo e fine, operatore e operato dell'organizzazione vivente. Bisogna dunque giungere all'idea complessa: contraria sunt complementa, due proposizioni contrarie possono anche essere complementari.

Morin invita a riconsiderare il rapporto tra conoscenze scientifiche e loro ricadute al di là di una logica di tipo lineare e gerarchico, prospettando una riconfigurazione sistemica dei processi interattivi scienza-cultura-società basati sulla co-partecipazione di diversi soggetti (accademici e non) e istituzioni, volta a valorizzare e a favorire le differenze, le loro integrazioni e inclusioni, nonché capace di contenere e gestire la crescita esponenziale – distruttiva per gli equilibri della natura e della società – di singole variabili che si reggono sull'autoregolazione (temperatura atmosferica, CO_2, sostanze inquinanti, sfruttamento delle risorse naturali, popolazione, acquisto di beni di consumo *etc*.).

Si impone, in ultima analisi, la promozione di una «coscienza planetaria» attenta alle differenze e alle connessioni, che ci permetta di calibrare le nostre conoscenze e le nostre pratiche alla tutela del pianeta, del vivente e della società umana.

La promozione della transdisciplinarità … appare oggi quanto mai urgente per il superamento dei sistemi di pensiero «disgiuntivi e riduttivi» dominanti, di un'iperspecializzazione che porta inevitabilmente alla chiusura e al regresso, incapace di dialogo intergenerativo con altri saperi nell'affrontare le grandi odierne sfide della complessità.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le
domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Sottolinea le parole che presentano un suffisso o un prefisso; analizzane la tipologia, l'origine e il significato.
3. Cosa intende Allocca con l'espressione 'pensiero semplificatore'?
4. Come viene letto in questo testo, basandosi sul pensiero di Morin, il rapporto tra cultura scientifica e cultura umanistica?

Produzione

Nel brano proposto Allocca, rifacendosi al pensiero di Edgar Morin, invita a riflettere sulla complessità del reale. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO
PROPOSTA B3

Nelle scorse settimane è arrivata presso l'Accademia della Crusca la segnalazione del fatto che presso l'Università di Bologna, sede di Rimini, il Corso di Laurea in Economia del Turismo, a partire dall'anno accademico 2024/2025, cesserà mentre rimarrà in essere quello denominato 'Economics of Tourism and Cities', i cui insegnamenti si svolgeranno interamente in lingua inglese. A tale segnalazione ha fatto seguito una lunga serie di mail con richieste di intervento, pervenute anche da operatori turistici.

Il presidente dell'Accademia della Crusca, **Paolo D'Achille**, sostenuto dal Consiglio direttivo, ha così inviato recentemente una **lettera aperta** al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi Alma Mater di Bologna, il professor Giovanni Molari, e alla Ministra dell'Università e della Ricerca Scientifica, la professoressa Anna Maria Bernini. Quello che segue è il testo della lettera:

Firenze, 23 febbraio 2024

Magnifico Rettore, Illustre Signora Ministra,

nei giorni scorsi alla nostra Accademia è pervenuta, da parte di Italofonia.info, la segnalazione del fatto che presso l'Università di Bologna, sede di Rimini, il Corso di Laurea in Economia del Turismo, a partire dall'A.A. 2024/2025, cesserà mentre rimarrà in essere quello denominato Economics of Tourism and Cities, i cui insegnamenti si svolgeranno interamente in lingua inglese. A tale segnalazione ha fatto seguito una lunga serie di *mail* con richieste di intervento dell'Accademia, pervenute anche da operatori turistici.

Nella mia veste di Presidente dell'Accademia (ma anche di docente universitario) so perfettamente che la Crusca (che oltretutto dipende dal Ministero della Cultura) non ha alcun diritto o titolo per interferire sulle decisioni relative alla didattica che ogni Ateneo è libero di prendere in piena autonomia, previa l'approvazione da parte del Ministero. Nella sua veste di istituto statale che ha tra i propri compiti istituzionali quello di promuovere e tutelare lo studio della lingua italiana, l'Accademia, attraverso il suo Consiglio direttivo, riunitosi in seduta ordinaria il 22 febbraio 2024, ritiene doveroso segnalare quanto segue:

1. Il corso in inglese è un corso triennale e tra gli obiettivi di tutti i corsi di laurea triennale, di qualunque classe, figura, per legge, quello che chi consegue il titolo abbia un pieno possesso dell'italiano; come può essere assicurato questo obiettivo da un corso "la cui didattica si svolgerà interamente in lingua inglese", come è specificato sul sito dell'Alma Mater?
2. Esiste una esplicita sentenza della Corte costituzionale che, pur ammettendo e anzi promuovendo la didattica in inglese, richiede espressamente che la lingua italiana non venga estromessa del tutto da ogni corso di studi, tanto che anche il Politecnico di Milano, che prevedeva corsi (peraltro magistrali e non triennali) interamente in inglese, ha tenuto almeno parzialmente conto di tale sentenza inserendo qualche insegnamento (pur se secondario e/o opzionale) in italiano. Come è possibile che tale sentenza venga ignorata?
3. Il titolo del corso, Economia del turismo nella dismessa intitolazione italiana, Economics of Tourism and Cities in quella inglese, parla di turismo ed è verosimile pensare che ci si riferisca a quello che ha per oggetto l'Italia, le sue città, il suo incomparabile patrimonio di beni naturali, artistici, archeologici, storici e culturali. Possibile che in questo quadro la lingua italiana sia tagliata del tutto fuori? Ma i nomi delle città, degli artisti, delle opere, dei Musei, non sono ancora in italiano?

4. La progressiva eliminazione dell'italiano dall'insegnamento universitario (come pure dalla ricerca) in vista di un futuro monolinguismo inglese costituisce, come ha osservato anche la European Federation of National Institutions for Language (EFNIL), un grave rischio per la sopravvivenza dell'italiano come lingua di cultura, anzitutto, ma anche come **lingua *tout court,*** una volta privata di settori fondamentali come i linguaggi tecnici e settoriali.

Molti cordiali saluti

Paolo D'Achille

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le
domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali le ragioni dell'intervento di una accademia così prestigiosa? Quali gli ambiti e i limiti della sua azione?
3. Cosa intende D'Achille con l'espressione "lingua tout court" nella parte finale della lettera?
4. Esiste la possibilità di conciliare il pieno possesso delle competenze nella lingua italiana con la promozione della didattica in inglese? Quale esempio viene riportato e quali riferimenti giuridici?

Produzione

Condividi le considerazioni e le richieste contenute nella lettera? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento allargando l'orizzonte anche al ruolo della lingua italiana nel mondo e nella storia del passato, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

"Dopo aver cercato per anni di scoprire l'elusiva qualità che rende le cose intelligenti per implementarle nelle loro macchine, i ricercatori si sono accontentati di studiare i comportamenti intesi a perseguire uno scopo e di generarli con vari metodi. Questo ha prodotto una classe di agenti autonomi che possono apprendere e comportarsi in modo appropriato in una varietà di situazioni nuove, sfruttando relazioni statistiche nel proprio ambiente, eliminando il bisogno di regole di condotta esplicite, ma introducendo la necessità di grandi quantità di dati da cui imparare. Il nuovo paradigma, che si basa sull'apprendimento automatico, porta con sé nuove aspettative, nuovi strumenti e nuovi esempi da imitare. I sistemi di raccomandazione oggi rappresentano l'Intelligenza Artificiale, meglio dei dimostratori di teoremi. La nuova scienza delle macchine intelligenti parla la lingua della probabilità e dell'ottimizzazione matematica, non più quella della logica e del ragionamento formale."

Nello Cristianini - *La Scorciatoia*, Come le macchine sono diventate intelligenti senza pensare in modo umano, Il Mulino 2023 (uno dei sei libri finalisti del Premio Asimov 2024).

Nello Cristianini è professore di Intelligenza artificiale, all'Università di Bath, nel Regno Unito. La sua ricerca copre la teoria statistica dell'apprendimento nelle macchine, la comprensione del linguaggio naturale, l'analisi dei contenuti dei social media, e l'impatto etico e sociale delle tecnologie intelligenti.

Nello Cristianini mette in evidenza nella sua opera il fatto che la tecnologia non basta, occorre un dialogo tra scienze naturali e umane.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti sul tema dell'Intelligenza Artificiale con particolare riferimento a quanto riportato nella frase finale del brano. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C2

Il primo fatto che salta all'occhio scorrendo la classifica di LinkedIn riguardo le professioni più richieste in Italia al momento, è che 8 delle 15 professioni in classifica sono nel campo dell'informatica. Le skills sono cambiate del 25% dal 2015; si prevede un cambiamento del 65% entro il 2030. La parola a te…come vivi questo periodo che ti vede proiettato nel mondo del lavoro e/o della formazione universitaria? Hai già individuato un tuo percorso o sei ancora in fase di riflessione e di scoperta? Quali le tue preoccupazioni, le tue speranze, le tue debolezze e i tuoi punti fermi?

1. **Addetto allo sviluppo commerciale** (può essere indicato anche come *Sales development representative)* – Che cosa fa: Gli addetti allo sviluppo commerciale cercano potenziali nuovi clienti, proponendo prodotti idonei alle loro esigenze durante tutto il ciclo di vendita. Aree principali dove si assume: Milano, Roma, Torino | Attuale distribuzione per genere: 53% donne; 47% uomini
2. **Ingegnere dell'intelligenza artificiale** (può essere indicato anche come *Artificial intelligence engineer o Machine learning engineer)* – Che cosa fa: Gli ingegneri dell'intelligenza artificiale utilizzano l'AI e modelli di apprendimento automatico per sviluppare soluzioni che possono aiutare le aziende ad aumentare la propria efficienza. Aree principali dove si assume: Roma, Milano, Torino | Attuale distribuzione per genere: 25% donne; 75% uomini
3. **Analista Soc** (può essere indicato anche come *SOC analyst o cyber security analyst)* – Che cosa fa: Gli analisti SOC si occupano della sicurezza informatica aziendale, monitorando le attività su siti web, server e database alla ricerca di eventuali minacce. Aree principali dove si assume: Roma, Milano, Napoli | Attuale distribuzione per genere: 25% donne; 75% uomini
4. **Consulente per la sostenibilità** (può essere indicato come *sustainability specialist*) – Che cosa fa: I sustainability specialist creano, supervisionano e implementano strategie volte al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità delle organizzazioni. Aree principali dove si assume: Milano, Roma, Torino | Attuale distribuzione per genere: 65% donne; 35% uomini
5. **Ingegnere del Cloud** (può essere indicato come *cloud engineer*) – Che cosa fa: I cloud engineer svolgono in azienda attività legate al cloud computing, come il monitoraggio e il mantenimento dell'infrastruttura e dei server. Aree principali dove si assume: Milano, Roma, Torino | Attuale distribuzione per genere: 19% donne; 81% uomini
6. **Ingegnere dei dati** (può essere indicato come data *engineer*) – Che cosa fa: I data engineer lavorano con set di dati aziendali, creando programmi e sistemi in grado di acquisirli, aggregarli e trasformarli. Aree principali dove si assume: Milano, Roma, Torino | Attuale distribuzione per genere: 29% donne
7. **Responsabile acquisti** (può essere indicato anche come Procurement buyer o Procurement specialist) – Che cosa fa: I responsabili acquisti gestiscono il processo di approvvigionamento di beni e servizi necessari al raggiungimento degli obiettivi aziendali, definendo strategie e modalità d'acquisto. Aree principali dove si assume: Roma, Milano, Bologna | Attuale distribuzione per genere: 55% donne; 45% uomini
8. **Ingegnere della cibersicurezza** (può essere indicato come cyber security *engineer*) – Che cosa fa: I cyber security engineer creano e implementano soluzioni volte a proteggere i sistemi informatici da attacchi hacker. Aree principali dove si assume: Roma, Milano, Napoli | Attuale distribuzione per genere: 24% donne; 76% uomini
9. **Consulente cloud** (può essere indicato come *cloud consultant*) – Che cosa fa: I consulenti cloud seguono i servizi di cloud computing nelle aziende, aiutandole a prendere decisioni a vantaggio delle proprie operazioni. Aree principali dove si assume: Milano, Roma, Torino | Attuale distribuzione per genere: 33% donne; 67% uomini

10. **Fiscalista** (può essere indicato come *tax specialist*) – Che cosa fa: I fiscalisti si occupano di far rispettare la normativa fiscale a clienti e aziende, fornendo anche consulenza in materia fiscale. Sedi principali dove si assume: Milano, Roma, Torino | Attuale distribuzione per genere: 64% donne; 36% uomini
11. **Talent acquisition specialist –** Che cosa fa: I talent acquisition specialist aiutano le aziende a trovare i talenti in base ai loro obiettivi, ricercando candidati con specifiche competenze. Sedi principali dove si assume: Milano, Roma, Torino | Attuale distribuzione per genere: 85% donne; 15% uomini
12. **Ingegnere di pista** (può essere indicato come *performance engineer*) – Che cosa fa: I performance engineer si assicurano che le prestazioni di un prodotto o di un servizio soddisfino determinati requisiti. Nell'industria automotive valutano la performance delle auto e cercano di migliorarla. Aree principali dove si assume: Torino, Modena, Roma | Attuale distribuzione per genere: 31% donne; 69% uomini
13. **Solution consultant** (può essere indicato anche come *Solutions specialist):* Che cosa fa: I solutions consultant gestiscono soluzioni informatiche, assicurandosi che vengano implementate come da progetto e funzionino per i clienti. Sedi principali dove si assume: Milano, Roma, Bari. Attuale distribuzione per genere: 41% donne; 59% uomini
14. **Medical science liaison –** Che cosa fa: I medical science liaison si occupano di facilitare lo scambio di informazioni scientifiche tra la comunità medica e la società farmaceutica. Sedi principali dove si assume: Roma, Milano, Bari | Attuale distribuzione per genere: 68% donne; 32% uomini
15. **Sviluppatore back-end** (Può essere indicato anche come *Back-end developer*) – Che cosa fa: Gli sviluppatori back-end si occupano della costruzione e della manutenzione dei componenti di un sito web non visibili dall'utente, come server, database e API. Sedi principali dove si assume: Milano, Roma, Napoli. Attuale distribuzione per genere: 20% donne; 80% uomini

04/05/2024

Simulazione seconda prova – Esame di Stato

L'invenzione della scrittura

Attraverso un mito di ambientazione egizia, Platone fa qui esprimere a Socrate una riflessione sui rischi di una fondamentale invenzione umana, la scrittura.

Pre-testo

ΣΩ. Ἤκουσα τοίνυν περὶ Ναύκρατιν τῆς Αἰγύπτου γενέσθαι τῶν ἐκεῖ παλαιῶν τινα θεῶν, οὗ καὶ τὸ ὄρνεον ἱερὸν ὃ δὴ καλοῦσιν Ἶβιν· αὐτῷ δὲ ὄνομα τῷ δαίμονι εἶναι Θεύθ. Τοῦτον δὴ πρῶτον ἀριθμόν τε καὶ λογισμὸν εὑρεῖν καὶ γεωμετρίαν καὶ ἀστρονομίαν, ἔτι δὲ πεττείας τε καὶ κυβείας, καὶ δὴ καὶ

γράμματα. Βασιλέως δ᾽ αὖ τότε ὄντος Αἰγύπτου ὅλης Θαμοῦ περὶ τὴν μεγάλην πόλιν τοῦ ἄνω τόπου ἣν οἱ Ἕλληνες Αἰγυπτίας Θήβας καλοῦσι, καὶ τὸν θεὸν Ἄμμωνα, παρὰ τοῦτον ἐλθὼν ὁ Θεὺθ τὰς τέχνας ἐπέδειξεν, καὶ ἔφη δεῖν διαδοθῆναι τοῖς ἄλλοις Αἰγυπτίοις· ὁ δὲ ἤρετο ἥντινα ἑκάστη ἔχοι ὠφελίαν, διεξιόντος δέ, ὅτι καλῶς ἢ μὴ καλῶς δοκοῖ λέγειν, τὸ μὲν ἔψεγεν, τὸ δ᾽ ἐπῄνει. Πολλὰ μὲν δὴ περὶ ἑκάστης τῆς τέχνης ἐπ᾽ ἀμφότερα Θαμοῦν τῷ Θεὺθ λέγεται ἀποφήνασθαι, ἃ λόγος πολὺς ἂν εἴη διελθεῖν·

SO. "Ho udito, dunque, narrare che presso Naucrati d'Egitto c'era uno degli antichi dei di quel luogo, al quale era sacro l'uccello che chiamano Ibis, e il nome di questo dio era Teuth. Dicono che per primo egli abbia scoperto i numeri, il calcolo, la geometria e l'astronomia e poi il gioco del tavoliere e dei dadi e, infine, anche la scrittura. In quel tempo, re di tutto l'Egitto era Thamus e abitava nella grande città dell'Alto Nilo. Gli Elleni la chiamano Tebe Egizia, mentre chiamano Ammone il suo dio. E Teuth andò da Thamus, gli mostrò queste arti e gli disse che bisognava insegnarle a tutti gli Egizi. E il re domandò quale fosse l'utilità di ciascuna di quelle arti, e, mentre il dio gliele spiegava, a seconda che gli sembrasse che dicesse bene o non bene, disapprovava oppure lodava. A quel che si narra, molte furono le cose che, su ciascun'arte, Thamus disse a Teuth in biasimo o in lode, e per esporle sarebbe necessario un lungo discorso."

Testo

Ἐπειδὴ δὲ ἐπὶ τοῖς γράμμασιν ἦν, "τοῦτο δέ, ὦ βασιλεῦ, τὸ μάθημα," ἔφη ὁ Θεύθ, "σοφωτέρους Αἰγυπτίους καὶ μνημονικωτέρους παρέξει μνήμης τε γὰρ καὶ σοφίας φάρμακον ηὑρέθη." Ὁ δ᾽ εἶπεν· "ὦ τεχνικώτατε Θεύθ, ἄλλος μὲν τεκεῖν δυνατὸς τὰ τέχνης, ἄλλος δὲ κρῖναι τίν᾽ ἔχει μοῖραν βλάβης τε καὶ ὠφελίας τοῖς μέλλουσι χρῆσθαι· καὶ νῦν σύ, πατὴρ ὢν γραμμάτων, δι᾽ εὔνοιαν τοὐναντίον εἶπες ἢ δύναται. Τοῦτο γὰρ τῶν μαθόντων λήθην μὲν ἐν ψυχαῖς παρέξει μνήμης ἀμελετησίᾳ, ἅτε διὰ πίστιν γραφῆς ἔξωθεν ὑπ᾽ ἀλλοτρίων τύπων, οὐκ ἔνδοθεν αὐτοὺς ὑφ᾽ αὑτῶν ἀναμιμνῃσκομένους·

[1] οὔκουν μνήμης ἀλλὰ ὑπομνήσεως[2] φάρμακον ηὗρες. Σοφίας δὲ τοῖς μαθηταῖς δόξαν, οὐκ ἀλήθειαν πορίζεις· πολυήκοοι γάρ σοι γενόμενοι ἄνευ διδαχῆς πολυγνώμονες εἶναι δόξουσιν, ἀγνώμονες ὡς ἐπὶ τὸ πλῆθος ὄντες, καὶ χαλεποὶ συνεῖναι,[3] δοξόσοφοι γεγονότες ἀντὶ σοφῶν."

Post-testo

[…] Οὐκοῦν ὁ τέχνην οἰόμενος ἐν γράμμασι καταλιπεῖν, καὶ αὖ ὁ παραδεχόμενος ὥς τι σαφὲς καὶ βέβαιον ἐκ γραμμάτων ἐσόμενον, πολλῆς ἂν εὐηθείας γέμοι καὶ τῷ ὄντι τὴν Ἄμμωνος μαντείαν ἀγνοοῖ, πλέον τι οἰόμενος εἶναι λόγους γεγραμμένους τοῦ τὸν εἰδότα ὑπομνῆσαι περὶ ὧν ἂν ᾖ τὰ γεγραμμένα.

[…] E allora, chi ritenesse di poter tramandare un'arte con la scrittura, e chi la ricevesse convinto che da quei segni scritti potrà trarre qualcosa di chiaro e saldo, dovrebbe essere colmo di grande ingenuità e ignorare veramente il vaticinio di Ammone, se ritiene che i discorsi messi per iscritto siano qualcosa di più di un mezzo per richiamare alla memoria di chi sa le cose trattate nello scritto.

(Platone e trad. G. Reale)

SECONDA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

[1] ἅτε… αὐτοὺς…ἀναμιμνῃσκομένους: l'accusativo evita una sequenza eccessiva e non chiara di genitivi, ma in realtà va considerato concordato a senso con τῶν μαθόντων.
[2] ὑπομνήσεως: intendi qui ὑπόμνησις nel senso di "il richiamare alla memoria".
[3] συνεῖναι: traduci "da frequentare".

1) **Comprensione/ interpretazione**: Nel testo si parla di due aspetti su cui l'invenzione della scrittura eserciterebbe un effetto: la memoria e la sapienza. Illustra il giudizio che ne viene dato con opportuni riferimenti al testo.
2) **Analisi linguistica e/o stilistica**: Mostra attraverso il passo proposto le caratteristiche dello stile o del modo di argomentare tipici di Platone.
3) **Approfondimento e riflessioni personali**: Il testo, nel riflettere sulla scrittura come strumento di reale apprendimento o meno, tocca il tema dell'ingegnosità umana, ma anche delle paure e dei rischi che dalla sua applicazione possono scaturire. Rifletti su questa tematica, riferendoti a quanto studiato o al tuo sguardo sul mondo.

Allegato 4

Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica sono riconosciuti nel PTOF anche ai fini dell'Orientamento.
Il tutor referente Manuel Menzocchi, durante l'anno scolastico, ha segnalato agli studenti le varie iniziative di Orientamento organizzate dagli Atenei e ha svolto incontri ad personam per guidare alcuni discenti nella scelta del percorso universitario.

Allegato 5

- Studente Giovanni Cheli premiato al Certamen Classicum Florentinum

Da: sineo.l@iisalberti-dante.it
Oggetto: Comunicazione Certamen Classicum Florentinum
Data: 06/05/2024 09:46:12

Alla dirigenza del Liceo Classico Piccolomini -Siena
Sono lieta di comunicare, come referente del Liceo Alberti Dante per la realizzazione del Certamen, che il vostro alunno Giovanni Cheli è risultato
vincitore del seguente premio:

1° classificato tipologia (B): diploma e premio "Dino Pieraccioni" di € 800,00 offerto dai Licei fiorentini, a Giovanni CHELI del Liceo Classico "Enea Silvio Piccolomini" di Siena, con la seguente motivazione: I testi poetici in greco e in latino sono stati tradotti con grande capacità di ascolto per le sfumature espressive, con soluzioni originali che rivelano una non comune sensibilità per le lingue di partenza e di arrivo. Il commento offre una ricca e fine analisi stilistico-letteraria. Da segnalare gli ottimi confronti inter- e intra-testuali.
Vi chiedo di volermi fornire a breve giro di posta i seguenti dati
Nome e cognome completo
data e luogo di nascita
codice fiscale dell'alunno.
Seguiranno precisazioni sul luogo e l'orario della premiazione
Cordiali saluti
Prof,ssa Luisa Sineo